



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC PAOLA "I. GENTILI"

CSIC871008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PAOLA "I. GENTILI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2297** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 99** Attività previste in relazione al PNSD
- 124** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 162** Piano di formazione del personale docente
- 167** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole avente un contesto, molto eterogeneo per provenienza degli alunni; lo stesso, offre la possibilità di integrare le diverse appartenenze socio-economiche e culturali attraverso la contaminazione reciproca e l'arricchimento multiculturale.

La popolazione scolastica è costituita da 651 studenti, tra alunni delle scuole dell'infanzia, dei tre plessi di scuola primaria "Fosse", "Marina" e "Sant'Agata" e del plesso della scuola secondaria di primo grado, a indirizzo musicale. Tutti i plessi sono collocati nel comune di Paola, in provincia di Cosenza. Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo e l'utenza diversificata, variamente distribuita sia come livello culturale che sociale all'interno delle varie scuole. La maggior parte degli studenti proviene da famiglie appartenenti alla piccola, media borghesia, da liberi professionisti, impiegati nei vari settori della vita pubblica e privata. Una percentuale dell'utenza della periferia, nonché della casa-famiglia, presente sul territorio comunale che confluiscono nell'Istituto, vivono in uno stato di disagio socio - economico che tuttavia non impedisce ai bambini di integrarsi nell'ambiente scolastico e condividere con i coetanei esperienze di vita quotidiana e di aggregazione sociale. Gli alunni diversamente abili sono circa il 4,5%, mentre gli alunni con DSA certificati lo 0.6% dell'intera popolazione scolastica, anche se si rilevano un progressivo aumento di alunni BES. Per garantire un adeguato percorso didattico-educativo degli studenti fragili e degli studenti con cittadinanza non italiana, gli stranieri rappresentano il 3.4% della popolazione residente, vengono predisposti percorsi individualizzati e personalizzati definiti e condivisi dai consigli di classe.

La divisione dell'Istituto in più plessi, pur non pesando nell'organizzazione didattica, rappresenta un vincolo per l'organizzazione logistica delle attività e degli eventi curricolari ed extracurricolari. Un altro vincolo è l'assenza di mediatori culturali, almeno nella fase iniziale della scolarizzazione degli alunni stranieri (Marocco, Senegal, Ucraina). Risulta, a volte, problematico il dialogo educativo scuola-famiglia per gli alunni istituzionalizzati e per quelli in situazione di rischio sociale. Non tutti gli alunni hanno occasione di fare esperienze socio - relazionali in centri sportivi e culturali e godono di una discreta disponibilità di beni, compresi quelli tecnologici di ultima generazione.

Territorio e capitale sociale

La posizione dell'Istituzione scolastica rende accessibili le risorse culturali presenti sul territorio, nel



quale agiscono diverse associazioni culturali e di volontariato. La scuola valorizza l'accesso a tali opportunità di esperienza e conoscenza, programmando attività didattiche in collaborazione con Associazioni culturali e di rilevanza sociale, partecipa attivamente alle proposte educative che provengono da Enti e Associazioni, aderisce a iniziative di solidarietà e si pone essa stessa quale promotrice di iniziative culturali aperte al territorio (settimana dello Studente, Giornata della Memoria, Incontro con l'Autore, Libriamoci, Il giornalino scolastico). Molti gli stakeholders presenti con i quali la scuola collabora: Amministrazione Comunale, ASP, Unicef, Auser e Uniauser, Tirrenide Associazione Culturale, Amici del cuore, Zampe in salvo, Associazione S Francesco, ASMEV Calabria, Associazione mare pulito, Associazione "Vivila la vita ' bella", parrocchie del territorio, Mensa solidale, "I nasi rossi Giancarlo Condino", Santuario San Francesco di Paola, Comitato di quartiere Paola Sud, Associazione Presepi. E' parte di una rete di scuole per il miglioramento di buone prassi educative.

Il Comune interviene, anche se in modo non sempre adeguato, nell'ambito dei servizi alle famiglie garantendo anche il supporto assistenziale alla disabilità.

Lo stato sociale con alto livello di disoccupazione, circa del 37%, e la delicata situazione economica generale dell'Ente, influenza la fruizione piena delle opportunità offerte dalla scuola a tutti gli alunni frequentanti i diversi plessi dell'Istituzione scolastica, soprattutto in riferimento all'organizzazione complessiva del trasporto per l'utenza periferica. Rimane difficile la garanzia piena dei servizi educativi e di assistenza alla persona rivolti agli alunni con disabilità gravi. Carente la manutenzione degli edifici scolastici: diverse le criticità che nel corso dell'anno scolastico, soprattutto nel periodo invernale, si ripercuotono sul normale svolgimento delle attività didattiche.

Risorse economiche e materiali

Le dotazioni tecnologiche della scuola sono ben distribuite in tutti i plessi, sia nelle singole classi che negli spazi condivisi, permettendo un'ampia fruizione multimediale e la realizzazione di diverse attività laboratoriali. E' stata completata l'installazione delle LIM o monitor interattivi multimediali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria e, nei plessi di scuola dell'infanzia, LIM o videoproiettori interattivi. Anche il patrimonio materiale a disposizione è consistente ed in condizioni tale da permettere la realizzazione di percorsi di apprendimento diversificati e mirati secondo i bisogni di ognuno. Gli ampi spazi esterni, opportunamente riqualificati, ed interni degli edifici rappresentano una preziosa risorsa sia per le attività a classi aperte che per le manifestazioni collettive. L'istituzione scolastica è riuscita a far fronte a esigenze prioritarie con le risorse da investimento e con il budget del funzionamento amministrativo generale e funzionamento didattico generale. Le sedi della scuola sono raggiungibili da mezzi pubblici e privati. L'Istituto mostra particolare attenzione e sensibilizzazione verso l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni, nelle loro diversità, attraverso la progettazione della STANZA MULTISENSORIALE (un ambiente progettato per il benessere, prodotto dalla stimolazione dei 5 sensi in maniera controllata, tra le prime in Calabria) e



la costituzione di un'equipe specialistica di Istituto a supporto di docenti e alunni.

L'erogazione del PDS avviene talvolta con scadenze diverse da quelle dettate dalle esigenze dell'Istituzione scolastica. Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici non sono sempre tempestivi. In alcuni plessi si evidenzia la mancanza di spazi alternativi per l'apprendimento per attività di piccolo gruppo. In tutti i plessi non è presente una palestra e un'aula di informatica funzionali poiché le attrezzature presenti sono talvolta obsolete. Quasi tutte le risorse finanziarie provengono da finanziamenti dello STATO, solo una parte residuale proviene da privati con destinazione vincolata (contributo viaggio d'istruzione e assicurazione alunni). Le risorse da gestire in piena autonomia sono inadeguate.

Risorse professionali

Il Dirigente Scolastico e il DSGA, al loro II anno nella scuola, hanno un incarico effettivo. Il personale docente in servizio ha prevalentemente, un contratto a tempo indeterminato. Per la scuola primaria, una buona percentuale di docenti è in servizio nell'istituto da più di 5 anni, nella scuola secondaria di I grado la maggior parte dei docenti è nell'Istituto, da 1 a 3 anni. Relativamente alle assenze del personale (malattia o altro), si attestano sotto la soglia dei riferimenti nazionali, ad eccezione di quelle per maternità. Le figure di riferimento per l'inclusione sono due: le FFSS per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Buona parte del personale ATA è presente nella scuola da più di 5 anni. Anche le loro assenze risultano sotto soglia rispetto ai riferimenti nazionali. Il CD dell'Istituto ha una composizione che garantisce stabilità in generale e buona continuità nelle classi, soprattutto a livello di scuola primaria. Le professionalità operanti nei vari plessi appartengono per larga parte al contesto locale e assicurano in questo senso relazioni significative con gli attori socio-economici del territorio e con le famiglie. Assegnare una delle tre unità di potenziamento del settore della primaria alle attività di progettazione e coordinamento didattico ed amministrativo dell'intero istituto ha contribuito al miglioramento del raccordo fra i tre ordini scolastici e a un'organizzazione complessiva ed unitaria più efficace ed efficiente.

In generale la media anagrafica dei docenti nella Scuola è alta. Il dato (55+) riferito a quelli che operano nell'IC è in linea con la media provinciale e regionale, ma è significativamente più alto di quella nazionale (10 punti percentuali in più). In generale risorse professionali più giovani sono spesso meno stabili nell'Istituzione, mentre risorse professionali locali e con età anagrafica avanzata garantiscono stabilità e continuità. Tale situazione, se può ritenersi opportunità da un lato in termini di esperienza acquisita e competenze stabili, dall'altro si configura come vincolo ad un proficuo utilizzo ed interscambio di pratiche innovative. Nella scuola dell'infanzia e primaria il personale è quasi totalmente di sesso femminile, manca quindi la rappresentanza di sesso maschile, spesso necessaria come modello educativo. In riferimento all'organico di potenziamento, va sottolineato che il loro utilizzo in termini di arricchimento e di sviluppo di pratiche innovative e trasversali è stato compromesso dalla continua necessità di servizio su supplenza, inesistente il potenziamento nella



scuola dell'infanzia e secondaria di I grado.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PAOLA "I. GENTILI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC871008
Indirizzo	VIA RIONE COLONNE PAOLA 87027 PAOLA
Telefono	0982585215
Email	CSIC871008@istruzione.it
Pec	csic871008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icisidorogentili.edu.it

Plessi

PAOLA - FOSSE-CASALINELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA871015
Indirizzo	C7DA FOSSE PAOLA 87027 PAOLA

PAOLA - MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA87107B
Indirizzo	RIONE COLONNE PAOLA 87027 PAOLA



PAOLA - SANT'AGATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA87108C
Indirizzo	RIONE SANT'AGATA PAOLA 87027 PAOLA

PAOLA - FOSSE / TENIMENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE87101A
Indirizzo	C/DA FOSSE PAOLA 87027 PAOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

PAOLA - MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE87104D
Indirizzo	RIONE COLONNE PAOLA 87027 PAOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

PAOLA - S.AGATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE87105E
Indirizzo	RIONE SANT'AGATA PAOLA 87027 PAOLA
Numero Classi	11
Totale Alunni	183



ISIDORO GENTILI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM871019
Indirizzo	RIONE COLONNE - 87027 PAOLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	192



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	aula multisensor. associata alla terapia Snoezelen	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Sportello di ascolto (Counseling)	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	31

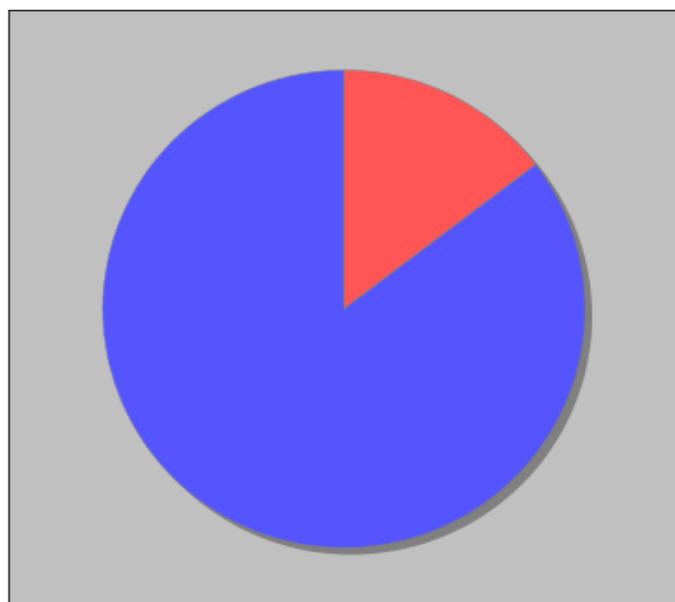


Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	20

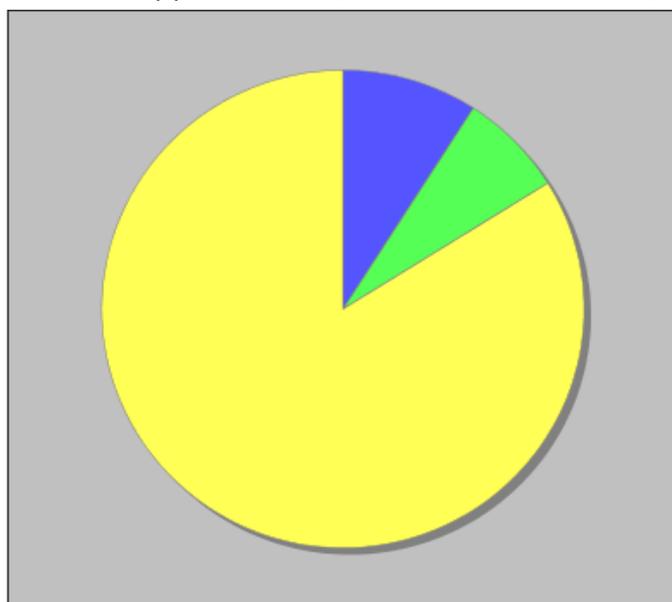
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 17
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 9 ● Da 4 a 5 anni - 7
● Piu' di 5 anni - 83

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/23, nell'Istituto, presteranno la loro opera:

- n. 3 docenti esterni Madrelingua inglese per l'arricchimento dell'offerta formativa, nello specifico promuovere il potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese degli allievi dell'istituzione scolastica di scuola primaria e secondaria di I grado.



- Equipe specialistica d'Istituto, un servizio aggiuntivo ed esclusivo per la Scuola di figure professionali specifiche, la cui azione sarà finalizzata a facilitare e coadiuvare il diritto allo studio degli alunni, in particolar modo degli alunni diversamente abili frequentanti l'Istituto. Con un finanziamento stanziato alla Scuola ai sensi della Legge Regionale n. 27/85 inerente al Diritto allo studio, la Scuola si avvarrà delle seguenti figure:

- TERAPISTA DELLA NEURO PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA-TERAPISTA METODO ABA
- PSICOLOGO CLINICO
- TERAPISTA FACILITATORE DELLA COMUNICAZIONE - SPECIALISTA CAA

L'equipe sarà presente nell'Istituto dal lunedì al venerdì, a partire da lunedì 14 novembre 2022 fino al 31 maggio 2023 con un calendario opportunamente predisposto per permettere una proficua attivazione di uno sportello di ascolto psicologico per tutti i plessi dell'Istituto e la fruizione dell'aula multisensoriale associata alla terapia Snoezelen per gli alunni con disabilità frequentanti l'Istituto.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 22/12/2022. Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2022. Il piano è aggiornato, nel corrente anno scolastico, a seguito dell'integrazione dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa in base alla Nota DGOSVI prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 e successive integrazioni ministeriali.

LA MISSION E LA VISION DELL'I.C. "I. GENTILI" di Paola

L'Istituto Comprensivo "I. Gentili" di Paola è una realtà scolastica che:

1. Si fonda sui Principi e sulle Finalità della Costituzione e li assume come PRIORITÀ formativa;
2. Attiva Percorsi didattici di: Continuità curricolare orizzontale e verticale, Recupero/Sviluppo/Arricchimento, Cittadinanza, Salute/Alimentazione/Ambiente;
3. Si apre al territorio, agli Enti, alle Associazioni e a tutti gli "stakeholders";
4. Aderisce e Gestisce: Progetti Pon/Por/Area a Rischio/ Accordi di Rete

Le intenzioni formative e progettuali dell'IC "I. Gentili" di Paola

Scopo precipuo del nostro Istituto è quello di educare e di formare le giovani generazioni in modo consapevole promuovendone le potenzialità e le competenze chiave tramite percorsi interdisciplinari, verticali e metacognitivi che producano adeguate scelte d'orientamento in itinere e in futuro;

LE SCELTE STRATEGICHE PTOF - 2022/23-2023/24-2024/25 IC PAOLA "I. GENTILI"

- Stimolare processi di crescita che coniughino le sfere del "sapere", del "saper fare" e del "saper



- essere" in un clima favorevole ed in un ambiente d'apprendimento positivo che favorisca lo star bene a scuola come premessa al saper vivere e gestire la pluralità della società;
- Diventare risorsa formativa di riferimento per il sistema territoriale attraverso un'offerta formativa integrata;
 - Promuovere il pieno sviluppo della persona nella sua complessità; Acquisire gli strumenti di pensiero per apprendere nel contesto digitale sviluppando un'identità consapevole ed aperta;
 - Promuovere capacità di elaborare metodi e categorie di orientamento;
 - Favorire l'autonomia di pensiero;
 - Educare i giovani cittadini ai principi di una convivenza civile mondiale; Fornire le chiavi per "apprendere ad apprendere" e ad "essere" alunni competenti e cittadini consapevoli.

La missione dell'Istituto e le priorità sono state condivise negli OOCC e con tutte le componenti scolastiche. Esse sono ben condivise anche e soprattutto nelle commissioni e nei gruppi di lavoro costituiti sia per settore specifico sia in continuità e nei rapporti comunicativi con le famiglie e il territorio. Molteplici sono le occasioni per ribadire la missione dell'Istituto e per socializzare le priorità che la scuola si pone per migliorare la qualità dell'offerta formativa erogata all'utenza, sulle strategie, sulle risorse materiali da utilizzare e su quelle professionali da valorizzare. In fase di elaborazione/aggiornamento annuale del PTOF ad inizio d'anno sulla base dei bisogni formative contestuali, l'I.C. pianifica e delibera collegialmente le azioni finalizzate ai Traguardi e la gestione concertata delle risorse professionali, strumentali e finanziarie da utilizzare nelle attività scolastiche. Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti avviene puntualmente in tutti gli organismi collegiali: di programmazione, consigli di classe e interclasse, collegi dei docenti, dipartimenti e commissioni e Consiglio d'istituto. Fondamentali sono, inoltre, i questionari per la customer satisfaction perché consentono di avere un'immediata percezione dei livelli di soddisfazione dell'utenza anche in merito al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La chiara articolazione interna in funzioni e ruoli viene vissuta dalla comunità scolastica in senso assolutamente positivo, ciascuno sentendosi parte di una dimensione collettiva forte dell'apporto di tutti. Esiste piena coerenza tra le scelte educative adottate dalla scuola e l'allocazione delle risorse economiche, sia a livello di predisposizione del programma annuale che di gestione del FIS. Le spese sostenute per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola inerenti le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica), le competenze di cittadinanza, l'inclusione, e la Didattica Digitale.

Quanto chiaramente esplicitato negli obiettivi formativi, viene rappresentato nelle tre Macroaree di riferimento del nuovo Atto d'Indirizzo come segue:

INCLUSIONE



LEGALITA'

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi e migliorare le competenze di base nelle prove INVALSI con particolare riferimento alla lingua inglese.

Traguardo

Contenere il numero di classi i cui risultati si discostano in modo negativo da quelli della media dell'istituto e innalzare gli esiti INVALSI della lingua inglese nella scuola primaria ai parametri di riferimento regionali

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati nelle Prove standardizzate nazionali**

Il presente Piano di Miglioramento, tiene conto degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, degli Obiettivi formativi prioritari contenuti all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 e delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, relativamente ai nuovi dati di contesto ed al monitoraggio dei processi già attuati. In seguito all'analisi dei dati, si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento individuando due priorità, relativamente alla sezione 5 del Rav, per le quali sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle azioni, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan,Do,Check,Act). Il primo percorso di miglioramento mira a diminuire la varianza tra le classi e migliorare le competenze di base nelle prove Invalsi, con particolare riferimento alla lingua inglese. Tale attività prescinde da una puntuale progettazione che mira ad una visione d'insieme e di unitarietà del sistema educativo che caratterizza l'Istituto, attraverso la creazione di curricoli verticali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Diminuire la varianza tra le classi e migliorare le competenze di base nelle prove INVALSI con particolare riferimento alla lingua inglese.

Traguardo

Contenere il numero di classi i cui risultati si discostano in modo negativo da quelli della media dell'istituto e innalzare gli esiti INVALSI della lingua inglese nella scuola primaria ai parametri di riferimento regionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le competenze della lingua inglese privilegiando varie tipologie di ascolto con difficoltà crescente, anche in contesti reali.

Miglioramento della contaminazione e condivisione delle pratiche didattiche tramite la progettazione e la valutazione di percorsi curricolari comuni e unitari con il supporto delle commissioni, dei gruppi di lavoro, referenti, figure di sistema.

Potenziare e migliorare la formazione dei docenti con particolare riguardo alla lingua inglese. Ciò produrrà ricadute nel completamento ed ampliamento delle nozioni linguistiche degli allievi finalizzate a comprendere e gestire conversazioni in lingua sempre più strutturate e adeguate ai vari ambiti comunicativi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidamento dei laboratori orizzontali e verticali, di gruppi di livello, e a classi



aperte, con l'uso di didattiche innovative e/o alternative anche in raccordo con le istituzioni del territorio.

Migliorare gli ambienti innovativi di apprendimento attraverso una capillare dotazione tecnologica in tutto l'istituto per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di alunni ed alunne, studenti e studentesse.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di percorsi inclusivi.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e valutazione mirate al miglioramento della condivisione di pratiche didattiche comuni e unitarie.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Gli esiti della valutazione INVALSI evidenziano, nelle competenze degli alunni, una significativa variabilità dei risultati tra una classe e l'altra. Necessario è l'intervento per il raggiungimento degli standard di riferimento sulla variabilità



degli esiti, in modo che l'effetto scuola (valore aggiunto) sia mediamente positivo in base ai benchmark di riferimento territoriali, in tutti gli ordini. Pertanto, è opportuno agire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lingua Inglese. È importante, la condivisione da parte dei docenti dell'Istituto sia nei Consigli di interclasse sia nei dipartimenti disciplinari, della pianificazione di percorsi di miglioramento, di prassi didattiche, progettazione e somministrazione di prove comuni valutative. Si procede con: revisionare e integrare le prove comuni parallele semistrutturate e strutturate, in modalità INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi valutativa nel triennio di riferimento; esercitazioni di simulazione delle prove Invalsi di lingua inglese, strutturate in attività di reading e listening (si porrà maggiore attenzione al rinforzo delle abilità di listening, in quanto presenta maggiore criticità) a partire dalle classi seconde della scuola primaria. Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le tipologie di prove INVALSI; calendarizzare le "prove di simulazione invalsi" e raccogliere dati leggibili "in orizzontale" e "in verticale"; l'adozione di griglie comuni di registrazione dei dati quantitativi oggetto di confronto nel triennio, Lettura e analisi dei dati e valutazioni conclusive "in orizzontale" e "in verticale".

Risultati attesi

Lo studio delle prove comuni parallele semistrutturate e strutturate, in modalità Invalsi, servirà a valutare l'efficacia dell'azione didattica dell'Istituto e a comprendere lo stato cognitivo di ogni singolo allievo. La riflessione attenta e puntuale dei risultati delle stesse, consentirà la formulazione di giudizi sulle funzionalità delle scelte metodologiche intraprese e sull'efficacia della trasposizione didattica, nonché la verifica dell'efficacia del lavoro svolto dai docenti, aiutando ad attivare eventuali aggiustamenti dei processi di pianificazione e valutazione.



Attività prevista nel percorso: Migliorare le competenze di base della lingua inglese nelle varie tipologie di ascolto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Docente madrelingua

Responsabile

Gli esiti della valutazione invalsi hanno evidenziato risultati poco positivi in riferimento alla lingua inglese, per questo si potenzieranno le competenze linguistiche al fine di migliorare il livello globale di base per la lingua inglese, ponendo particolare attenzione al rinforzo dell'abilità di listening comprehension. Si rafforzeranno le competenze di comunicazione in lingua straniera nella gradualità delle esperienze e degli apprendimenti propri di ogni età. L'Istituto Comprensivo si avvale di una sperimentazione bilingue nel ciclo primario e si avvia all'elaborazione di un curriculum verso una scuola bilingue per l'intero ciclo di riferimento. Con il potenziamento dello studio della lingua inglese, gli obiettivi del curriculum seguono i percorsi e le metodologie del modello educativo d'Istituto. Dalla sperimentazione di questo percorso formativo si deve la fruizione settimanale di tre ore di lingua inglese rispetto alla sola ora prevista dal curriculum tradizionale, nonché l'attuazione di un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze della lingua inglese.

Risultati attesi

La condivisione del curriculum delle competenze e della rubrica di valutazione faciliteranno il raggiungimento dei traguardi stabiliti



nel curriculum. I dati raccolti nel confronto tra valutazione d'Istituto e valutazione INVALSI, in riferimento agli esiti dell'apprendimento e della maturazione permetterà di trarre indicazioni sul passaggio da un "sapere insegnato" ad un "sapere appreso" e dunque sulla congruenza tra "curricolo auspicato" e "curricolo effettivo".

Attività prevista nel percorso: Le innovazioni didattiche in raccordo con le istituzioni del territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Studenti

Responsabile

L'Istituto intende potenziare il consolidamento dei laboratori orizzontali e verticali, con l'uso di didattiche innovative anche in raccordo con le istituzioni del territorio. A tal fine intende: strutturare tempi, spazi e materiali per percorsi di attività laboratoriali, ponendo particolare attenzione al setting di classe (ogni docente, nella propria classe, dedicherà del tempo per curare e valutare gli aspetti comunicativi di ogni studente); e prevedere maggiorazioni sistematiche in tempi routinari, finalizzata alle azioni di miglioramento, grazie anche ad un supporto formativo digitale, curato dalle figure di sistema presenti nell'Istituto. Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivanti e stimolante. Il processo di digitalizzazione, che passa anche attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche, mira alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, rispettosi degli stili e dei ritmi di



apprendimento degli alunni nel loro contesto socio - culturale multietnico e multilinguistico.

Risultati attesi

I comuni intenti garantiranno vantaggi sul piano organizzativo, formativo e progettuale. In un ambiente di apprendimento aperto al territorio e alla partecipazione di tutti gli stakeholders, con un condiviso approccio metodologico che faciliti l'azione educativa e formativa, la scuola progetterà proposte didattiche concrete e reali. Inoltre, una buona formazione dei docenti consentirà un adeguato utilizzo del digitale e, permetterà loro, un più semplice confronto con le nuove generazioni native digitali.

● **Percorso n° 2: Competenze chiave europee**

Il Piano di Miglioramento prevede, nell'ottica della dinamicità, interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Il percorso di miglioramento mira a potenziare e consolidare le competenze trasversali (digitale, imparare ad imparare, civiche e sociali), attraverso programmazioni condivise nei dipartimenti per la progettazione per competenze, con l'aggiornamento del Curricolo verticale delle discipline, l'introduzione del Curricolo Verticale di Educazione civica, il Curricolo verticale per gli alunni con disabilità e il Protocollo Inclusione. Tutti i riferimenti sono in linea di continuità per i tre ordini di scuola dell'Istituto. Consolidare le competenze chiave di cittadinanza diviene necessario al fine di ottenere comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi, futuri cittadini del mondo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento della contaminazione e condivisione delle pratiche didattiche tramite la progettazione e la valutazione di percorsi curricolari comuni e unitari con il supporto delle commissioni, dei gruppi di lavoro, referenti, figure di sistema.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di percorsi inclusivi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Accrescere il confronto costruttivo tra le diverse componenti (personale docenti,



personale ATA, genitori) per l'attuazione sistematica di comportamenti pro-sociali attivi da parte di tutti.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prosecuzione delle attività di Formazione e valorizzazione delle risorse professionali.

Attività prevista nel percorso: Confronto costruttivo per l'attuazione sistematica di comportamenti pro-sociali attivi da parte di tutti i componenti della comunità scolastica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori Educatori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Educatori
Responsabile	Al fine di migliorare e accrescere il confronto costruttivo tra le diverse componenti (personale docenti, personale ATA, genitori) per l'attuazione sistematica di comportamenti pro-sociali attivi da parte di tutti, l'Istituto si pone l'obiettivo di rendere l'azione educativa coerente, integrata e



complementare, attraverso la valorizzazione delle buone pratiche e, soprattutto, una condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: - con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità al fine del miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento; - con gli educatori che, nello specifico della propria professionalità, coadiuvano il processo di insegnamento - apprendimento collaborando alla creazione di ambienti di apprendimento adeguati; - con gli studenti e, implicitamente le famiglie, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave, così come di recente declinate nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018; - con il personale ATA che, coordinato con autonomia operativa dal DSGA, fornisce il supporto logistico - organizzativo a tutte le azioni progettate.

Risultati attesi

Maggiore unione e condivisione di idee, progetti, materiali al fine di uniformare i livelli medi di competenza raggiunti e migliorare il successo formativo. Incremento del profilo di professionalità, mediante il confronto costruttivo. Progettare e condividere obiettivi e strategie comuni.

Attività prevista nel percorso: Accrescere la condivisione di pratiche didattiche comuni e unitarie.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Al fine di migliorare e accrescere la contaminazione e la



condivisione delle pratiche didattiche, tramite la progettazione e la valutazione di percorsi curricolari comuni, con il supporto delle commissioni, dei gruppi di lavoro, referenti, figure di sistema, la scuola intende promuovere il lavoro per dipartimenti, con il miglioramento della didattica per competenze e la strutturazione di una programmazione per curricula verticali. L'attività di miglioramento mira a potenziare gli scambi didattici tra insegnanti delle classi parallele, a consolidare la programmazione per classi parallele nella Scuola primaria, alla realizzazione di prove autentiche per la valutazione delle competenze, nei diversi ordini di scuola e migliorare la continuità orizzontale nell'Istituto.

Risultati attesi

Potenziare la progettazione del curricolo verticale per competenze, al fine di migliorare la continuità all'interno dell'istituto. Consolidare la programmazione per competenze e migliorare la capacità di valutazione dei docenti, attraverso rubriche valutative omogenee per la valutazione delle competenze e adottando un repertorio di prove autentiche per effettuarne la verifica.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle risorse professionali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti



Responsabile

L'Istituto pone attenzione particolare alla realizzazione di un piano di formazione finalizzato ad un sempre più adeguato sviluppo professionale dei docenti, mirando a potenziare e ottimizzare la formazione dei docenti su didattica innovativa inclusiva e valutativa anche con accordi di rete. Il programma formativo viene valorizzato dalla condivisione di una linea didattico-educativa comune, basata sull'idea di una scuola attiva, centrata sui bisogni dell'allievo e sulla sua formazione di futuro cittadino. Questo percorso programmato e definito all'interno di un rinnovato dialogo con il contesto territoriale.

Risultati attesi

La scuola, partendo dalla considerazione che i percorsi di formazione per i docenti sull'innovazione didattica, la valutazione per competenza, il curriculum, i nuovi ambienti di apprendimento hanno già dato dei buoni risultati vuole continuare su questa linea strategica, per migliorare maggiormente la professionalità dei docenti e organizzare ambienti di apprendimento flessibili ed interattivi, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

● **Percorso n° 3: Una scuola aperta al territorio.**

Rispetto al precedente triennio il contesto scolastico e quello territoriale sono rimasti sostanzialmente invariati, fatta eccezione per il decremento della popolazione scolastica a livello cittadino, che ha determinato una riduzione quantitativa degli alunni. Nelle situazioni di difficoltà socio-culturale, di disabilità e, in generale, per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, si risente maggiormente di una limitata motivazione rispetto all'impegno scolastico e alla percezione del ruolo della scuola verso le prospettive di vita futura degli studenti. Per questo motivo l'Istituto si impegna a proseguire le iniziative del PTOF, aprendosi al territorio mediante la condivisione di percorsi e di interventi a sostegno dell'azione educativa e inclusiva, che supportino motivazione, interesse e coinvolgimento nei confronti della vita scolastica e delle sue opportunità formative. La scuola intende operare in stretta sinergia con le istituzioni territoriali, le associazioni, le famiglie non limitandosi all'educazione alla cittadinanza attiva dei giovani, attraverso le importanti iniziative educative, ma collaborando anche nella condivisione di spazi (aula multisensoriale) e risorse umane (equipe pedagogica interna e operante nella



scuola) per accrescere la partecipazione e l'interazione sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidamento dei laboratori orizzontali e verticali, di gruppi di livello, e a classi aperte, con l'uso di didattiche innovative e/o alternative anche in raccordo con le istituzioni del territorio.

Migliorare gli ambienti innovativi di apprendimento attraverso una capillare dotazione tecnologica in tutto l'istituto per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di alunni ed alunne, studenti e studentesse.



○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare percorsi inclusivi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Prosecuzione delle attività in intesa con gli stakeholders, con particolare riferimento agli Enti e alle Associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di percorsi inclusivi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori Equipe pedagogica interna
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
	equipe pedagogica interna



Responsabile

L'Istituto lavora molto sul versante dell'integrazione e dell'inclusione. Nel triennio precedente sono state messe in atto procedure significative per intercettare difficoltà di apprendimento e bisogni, utilizzando strumenti didattici e metodologici idonei alle particolari esigenze emerse, sempre in collaborazione con l'Ambito socio - assistenziale. La scuola continuerà ad operare su questa linea strategica, con l'introduzione del curricolo verticale per gli alunni con disabilità, il potenziamento del curricolo delle competenze, con particolare attenzione a quelle chiave europee, auspicando ad una didattica aggiornata e flessibile, sempre più personalizzata e rispondente ai bisogni formativi di ciascuno allievo, condivisa tra i diversi operatori della scuola, come strumento efficace per rispondere alle esigenze formative di ogni studente, combattere il fenomeno della dispersione scolastica, garantire ad ogni alunno il proprio successo formativo. Il percorso di Miglioramento mira all'erogazione di servizi fruibili dai docenti e dagli alunni e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. L'Istituto si avvale di un'equipe pedagogica interna, composta da professionisti afferenti al settore psicologico, pedagogico e terapeutico-riabilitativo, che supporta il confronto e l'approfondimento nella "continuità verticale" e nel raccordo scuola-famiglia, è di ausilio per la gestione degli alunni BES e l'analisi dei punti di debolezza nei percorsi procedurali. Inoltre, l'equipe propone e armonizza il confronto tra docenti sul piano metodologico-didattico, per accertare e valutare le esperienze di uso mirato di strategie di personalizzazione e di inclusione, al fine di intraprendere diverse azioni di miglioramento, che permettano agli studenti di raggiungere i migliori risultati a breve e a lungo termine.

Risultati attesi

Implementare il confronto tra docenti sul piano metodologico-didattico per accertare e valutare le esperienze, ridefinendo e migliorando le strategie di personalizzazione ed inclusione. Definire una modalità unitaria e condivisa di strategie e interventi da parte dei docenti nella gestione delle



problematiche di “comportamento”, collegate a situazioni gestionali difficili. Realizzare incontri di confronto e approfondimento nella “continuità verticale” e nel raccordo scuola-famiglia, scuola-territorio.

Attività prevista nel percorso: Ambienti di apprendimento innovativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

L'Istituto mira alla creazione di una scuola che valorizzi al massimo le opportunità offerte dal territorio, sia collaborando con le reti di scuola, sia attraverso esperienze in cui l'ambiente esterno diventi luogo di formazione, ovvero uno spazio suggestivo e privilegiato dove apprendere e concettualizzare, poi in aula, le esperienze dirette del mondo. L'orientamento pedagogico si direziona nella costruzione di nuove relazioni sociali, ripensando ad una rinnovata idea di tempo e di spazio. L'Istituto si avvale di una stanza multisensoriale, da aprire al territorio e al sociale, per condividere percorsi educativi,



formativi e inclusivi, guidati da esperti professionisti, componenti dell'equipe interna alla scuola, e da educatori che collaborano nell'istituzione. Le attività e gli interventi proposti mirano allo sviluppo del senso di autonomia e indipendenza dall'adulto; auspicano ad incrementare la concentrazione, l'attenzione spontanea, la riflessione, il ricordo delle conoscenze e il loro transfert; e in maniera molto evidente, ad un migliore sviluppo dell'immaginazione e del senso di meraviglia.

Risultati attesi

Potenziare la piattaforma di collaborazione in rete, per promuovere sinergie tra scuola di provenienza e scuola di accoglienza dello studente. Potenziare momenti di condivisione con le famiglie e il territorio, allo scopo di realizzare un'azione comune finalizzata ad agevolare il processo di educazione e di sviluppo personale e culturale degli alunni. In un ambiente di apprendimento aperto al territorio e che prevede la partecipazione di tutti gli stakeholders, la scuola proporrà proposte didattiche concrete e reali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'ingresso dirompente degli strumenti digitali "ai tempi del covid" ha trasformato la vita scolastica: quelli che un tempo erano degli occasionali mediatori dell'apprendimento o dei necessari facilitatori, oggi ne rappresentano la norma. Il digitale obbliga a ripensare contenuti, spazi, tempi di apprendimento, ruoli e relazioni tra tutti gli attori coinvolti. Mette in luce che una comunità educativa deve essere coinvolta a 360 gradi in un'impresa condivisa, usando un repertorio comune di conoscenze e di pratiche. Obiettivo generale è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie di apprendimento attivo più adatte ai 'nativi digitali'. Dall'obiettivo generale si innescano e si diramano così diversi obiettivi specifici volti al rafforzamento delle competenze linguistiche e civiche, divenute prioritarie per il nostro istituto, all'inclusione digitale per supportare gli studenti con BES, all'implementazione dei paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Un uso aperto della scuola dovrà, quindi, comprendere anche l'aggiunta o l'adeguamento delle sue parti comuni: aule multisensoriali Snoezelen, aule didattiche immersive, biblioteche, mense, palestre e infine, ma non per importanza, laboratori linguistici e musicali; dovranno diventare ambienti non isolati, ma aperti al territorio che accentuino il ruolo della scuola come punto di riferimento locale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento a supporto dell'innovazione didattica sono molteplici, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe. A titolo di esempio, riportiamo il link <https://edmondo.indire.it/> che costituisce un'opportunità formativa e metodologica per docenti ed alunni per orientarsi in un nuovo



ambiente didattico fluido e coinvolgente.

Oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi puramente didattici, diventa, dunque, indispensabile, nella nostra offerta formativa perseguirne altri: quelli relativi al benessere emotivo degli alunni e delle alunne, per la costruzione di una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative, già in atto nel nostro istituto, consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, basato sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Le modalità sopra descritte mirano ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei discenti e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe. Tale intento prescinde da una puntuale formazione docenti incentrata non solo sulle competenze digitali, ma anche su quelle socio-emotive e, su larga scala, inclusive. La partecipazione alle reti di scopo, quali ad esempio il CTS, consentirà, ad esempio, nel triennio di individuare docenti referenti, specializzati in determinate aree formativo-educative, che possano supportare "a cascata" i colleghi interni alla comunità scolastica. Inoltre, la collaborazione con eventuali partner territoriali potrà offrire la possibilità di creare spazi innovativi di apprendimento, in cui la scuola si configurerà come Circolo sportivo di riferimento per lo svolgimento di attività sportive.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto, partendo dalla consapevolezza che le metodologie e le attività innovative nella pratica scolastica possano migliorare i processi di apprendimento ed insegnamento, orienta la valutazione in un più ampio sguardo olistico della dinamica processuale, quella dell'apprendimento degli alunni e delle alunne, che coniughi competenze disciplinari e competenze chiave e riveda, oltre la valutazione, anche le modalità di verifica e soprattutto di strutturazione delle abilità e delle conoscenze via via messe in gioco. La scuola mira a valorizzare e potenziare il curricolo verticale d'Istituto che pone l'attenzione sulla realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica, che garantisce la continuità dinamica dei contenuti e un impianto organizzativo unitario, nella continuità territoriale. La commissione "Valutazione e autovalutazione" ha revisionato e integrato le prove comuni parallele semistrutturate e strutturate, in modalità INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi valutativa nel triennio di riferimento, realizzerà esercitazioni di simulazione delle prove Invalsi di lingua inglese, strutturate in attività di reading e listening, a partire dalle classi seconde della scuola primaria, calendarizzando le "prove di simulazione invalsi" e raccogliendo dati leggibili "in orizzontale" e "in verticale". Infine, per meglio riflettere sull'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne, si utilizzerà l'adozione di griglie comuni di registrazione dei dati quantitativi, oggetto di confronto nel triennio, per la lettura e l'analisi dei dati e le valutazioni conclusive in orizzontale e in verticale. La Commissione, inoltre, ha elaborato le rubriche di valutazione del comportamento, con descrittori del livello globale, nella scuola Primaria e mira alla realizzazione di rubriche valutative degli apprendimenti disciplinari. Queste descrizioni prospettiche, basate su griglie per l'elaborazione del giudizio descrittivo dei livelli di apprendimento delle competenze specifiche di ciascuna disciplina, serviranno alla valutazione periodica e finale. Le rubriche valutative, descrivono una serie di variabili, mirano a esplicitare le dimensioni delle competenze su cui si vuole lavorare e guidano l'analisi dei risultati raggiunti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per progettare e realizzare la scuola del futuro è necessario lavorare su più fronti di



innovazione. Uno di questi, prescelto dall'Istituto, è quello di aprirsi al territorio con collaborazioni sempre più mirate a promuovere collegamenti orizzontali tra discipline e attività, scolastiche ed extrascolastiche, a fare in modo che l'apprendimento sia sociale e spesso cooperativo, e dare centralità all'apprendimento, incoraggiandone l'impegno e favorendone la consapevolezza. L'apertura all'esterno è attivata con la partecipazione a reti e convenzioni, che favoriscono il superamento di situazioni di autoreferenzialità. L' Istituto partecipa a reti per l'innovazione , la formazione l'integrazione e lo sviluppo della professionalità docente. Ovviamente in tale scenario diviene essenziale un ripensamento degli spazi di apprendimento, che dovranno essere flessibili, compositi, adatti all'uso delle nuove tecnologie e funzionali ai modelli della didattica laboratoriale, dell'inquiry learning. Intento della scuola è creare spazi attrezzati che siano in linea con la definizione di un ambiente scolastico innovativo, come l'aula multisensoriale di cui si dispone. Questa verrà condivisa con il sociale territoriale per migliorare leintonie e le motivazioni di chi apprende, per favorire l'importanza delle emozioni, allo scopo di essere attenti e sensibili alle differenze individuali di ognuno e di tutti gli studenti e le studentesse. Inoltre, nella consapevolezza che è essenziale facilitare la comunicazione interna ed esterna, ci si propone di migliorare la fruizione del sito d'Istituto, quale strumento di comunicazione per illustrare le attività dell'istituzione ed il suo funzionamento, favorire l'accesso ai servizi pubblici erogati, favorire i processi interni di semplificazione delle proprie procedure e di modernizzazione dei propri apparati.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il 21 dicembre 2022 sono state pubblicate le sintesi delle Istruzioni operative per l'attuazione delle misure "Scuola 4.0" e delle "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica". Per quanto riguarda Piano Scuola 4.0 sono previsti due interventi: Azione 1 – Next Generation Classrooms, destinata a tutti gli istituti scolastici statali e Azione 2 – Next Generation Labs, che invece riguarderà solo le scuole secondarie di II grado.

Tra le indicazioni più importanti per Scuola 4.0 c'è la data di presentazione del progetto (e relativo CUP) che è stata posticipata. La piattaforma resterà aperta dalle ore 15.00 del 28 dicembre 2022 alle 15.00 del 28 febbraio 2023

Nel periodo sopra indicato, la nostra Scuola stilerà i progetti che le permetteranno di utilizzare le risorse stanziare, 125.736,64 €, in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado prevede:

- l'attivazione del percorso didattico "English Preschool" per la Scuola dell'Infanzia;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere, anche attraverso l'introduzione delle CLIL sin dalla scuola primaria e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche come il Cambridge;
- il potenziamento dell'educazione motoria con l'obiettivo di valorizzare il movimento, il gioco e lo sport come espressione della corporeità, tale da concorrere a garantire la salute dei giovani e promuovere uno stile di vita "sano e sportivo".
- il consolidamento del percorso formativo musicale allo scopo di favorire una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale.
- le attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali e di ambienti sensoriali per l'inclusione (Stanza Sensoriale "Snoezelen").



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAOLA - FOSSE-CASALINELLE	CSAA871015
PAOLA - MARINA	CSAA87107B
PAOLA - SANT'AGATA	CSAA87108C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAOLA - FOSSE / TENIMENTO	CSEE87101A
PAOLA - MARINA	CSEE87104D
PAOLA - S.AGATA	CSEE87105E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISIDORO GENTILI	CSMM871019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'I.C. "I.GENTILI" ritiene fondamentale la costruzione e il coordinamento di un Curricolo Verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, dei Nuovi Scenari del 2018 e delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e segg). L'Istituto si pone, quindi, come obiettivo primario la continuità orizzontale e verticale: nel percorso tracciato (curricolo) la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita il raccordo degli ordini di scuola e consente di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione creando nuovi quadri d'insieme tale da consentire agli studenti di comprendere e dominare la complessità del reale.



Insegnamenti e quadri orario

IC PAOLA "I. GENTILI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PAOLA - FOSSE-CASALINELLE CSAA871015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PAOLA - MARINA CSAA87107B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PAOLA - SANT'AGATA CSAA87108C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PAOLA - FOSSE / TENIMENTO CSEE87101A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAOLA - MARINA CSEE87104D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAOLA - S.AGATA CSEE87105E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ISIDORO GENTILI CSMM871019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, minimo 33 ore per ciascun anno di corso, è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe, tra essi è individuato un docente coordinatore con il compito di acquisire gli elementi conoscitivi da parte di tutti i docenti e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre.

Allegati:

UDA Educazione civica Isidoro Gentili 2022 23.pdf

Approfondimento

L'insegnamento di uno strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di



formazione della persona, secondo i principi generali della scuola secondaria di primo grado. I docenti di strumento lavorano per accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella nostra società in continua evoluzione. Grazie anche ad un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca. I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Ai corsi si accede tramite una "preselezione" con valore orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. La costituzione di percorsi a indirizzo musicale è subordinata all'acquisizione nella nostra scuola di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli



alunni in situazione di svantaggio.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

La scuola redige un Regolamento per i percorsi musicali affinché lo svolgimento degli stessi avvenga in modo efficace ed efficiente tenendo conto del decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado .

MUSICA D'INSIEME

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Per la valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si precisa che in sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. I medesimi alunni ed alunne all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



Curricolo di Istituto

IC PAOLA "I. GENTILI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo costituisce un mosaico dal disegno unitario e articolato, risultante dall'integrazione delle esigenze che il nostro istituto ha saputo far emergere nel dialogo educativo con la propria realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le Indicazioni, la comunità nazionale esprime. Come affermano, infatti le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione del 2012, il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO 2022-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ GIOCHIAMO CON REGOLE GENTILI

CLASSI COINVOLTE: TUTTE LE SEZIONI

TITOLO	GIOCHIAMO CON REGOLE GENTILI
PRODOTTO FINALE	Lo scrigno della gentilezza
Tempo stimato per la realizzazione del compito	Intero Anno Scolastico
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
Evidenze osservabili nelle competenze chiave specifiche (indicare le competenze europee e le evidenze osservabili)	
Comunicazione nella madre lingua	Comprende testi ascoltati Arricchisce e precisa il lessico
Competenza culturale	Utilizza creativamente materiali di recupero e naturali Sperimenta tecniche espressive
Imparare ad Imparare	Condivide modalità di gioco, azioni e movimenti Esplorare con curiosità caratteristiche del proprio ambiente attraverso i canali sensoriali
Competenze sociali e civiche	Partecipa alle proposte e alle attività. Condivide sensazioni, emozioni e vissuti.
Evidenze osservabili nelle competenze di cittadinanza interdisciplinari	



(indicare le competenze di cittadinanza e le evidenze osservabili)

Il sé e l'altro	Si pone in maniera positiva e serena davanti ad un limite imposto dall'adulto Accetta un ruolo nella costruzione di un prodotto Discute le proprie ragioni con serenità Lavora in gruppo accettando le regole
I discorsi e le parole	Parla, descrive, racconta e dialoga con serenità Esprime le proprie idee e le proprie scelte Espone regole che tengano conto degli argomenti trattati
Immagini, suoni e colori	Rielabora graficamente- pittoricamente in modo adeguato i contenuti appresi Associa le proprie emozioni a simboli (emoticon, colori, disegni,...)
Corpo e movimento	Si muove con correttezza nell'ambiente scolastico Controlla e coordina i movimenti del corpo sia nel movimento personale che nella relazione con gli altri
La conoscenza del mondo	Localizza sé stesso, gli altri, gli oggetti per rispettarne gli spazi Comprende l'importanza delle regole nel rispetto degli oggetti e dei materiali che utilizza

Abilità (per ogni singola competenza)	Conoscenza (per ogni singola competenza)
--	---



<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere e controllare le proprie emozioni · Accettare e vivere positivamente un limite, comprendendo che esso è necessario per una convivenza civile · Comprendere che il gioco, per essere divertente, deve avere delle regole condivise · Rielaborare le nozioni apprese anche in modo personale e creativo con prodotti grafico-pittorici o fisico espressivi · Discutere le proprie ragioni rispettando modalità e tempo e ascoltare quelle degli altri · Elaborare regole condivise · Collaborare con i compagni e portare a termine i propri compiti partecipando all'attività di gruppo in maniera collaborativa e rispettando i ruoli · Elaborare un prodotto finale 	<ul style="list-style-type: none"> ü Come nasce una regola condivisa ü Le regole di una conversazione ü I diritti e i doveri dei bambini ü La differenza di un gioco con regole e di un gioco senza regole ü La differenza tra un gioco individuale e un gioco di gruppo ü Il corretto uso dei giochi e dei giocattoli ü L'importanza di scrivere le regole per non dimenticare
<p>FASE DI APPLICAZIONE</p>	<p>Dal mese di settembre al mese di giugno</p>
	<p>FASE 1 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITA' e IL GIOCO DELL' ASCOLTO FASE 2</p>



ATTIVITA'	LE BAMBINE E I BAMBINI: I CITTADINI A PIENO DIRITTO FASE 3 GIOCHIAMO IN VARI MODI FASE 4 SPERIMENTIAMO GENTILEZZA FASE 5 PAGINE DI REGOLE GENTILI, REALIZZAZIONE DELLO SCRIG GENTILEZZA FASE 6 MANIFESTAZIONE FINALE
METODOLOGIE	Didattica laboratoriale ed operativa; circle-time; problem solving; conversazioni guidate,coope learning.

CAMPI DI ESPERIENZA E DISCIPLINE COINVOLTE	Il sé e l'altro-Il corpo e il movimento- Immagini, suoni e colori- I discorsi e le parole- La conoscenza del mondo
RISORSE UMANE	I docenti delle sezioni, collaboratori ,genitori e comitato di quartiere
STRUMENTI E MATERIALE DA UTILIZZARE	LIM, computer, macchina fotografica digitale materiale da riciclo; matite e cartoncini colorati ,cartelloni, materiali da riutilizzo.
VERIFICA E	La valutazione avverrà, in itinere durante le varie fasi dei lavori, e verrà dedotta dalla Rubricavalutativa allegata alla presente.



VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione complessiva delle attività verrà utilizzata una "Griglia di valutazione UDA" predisposta e allegata. La griglia terrà conto delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">· Maturazione dell'identità· Conquista dell'autonomia· Acquisizione delle competenze· Sviluppo del senso della cittadinanza
-------------	--

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo : GIOCHIAMO CON REGOLE GENTILI

Cosa si chiede di fare: impareremo ad essere gentili e a rispettarci

In che modo: in gruppo, ma importante è il contributo di ognuno di voi

Quali prodotti: Scigno della gentilezza

· Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): Collaborare con i compagni e portare a termine i propri compiti partecipando all'attività di gruppo rispettando i ruoli per realizzare il prodotto

Tempi: Intero anno

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): Docenti, collaboratori, genitori, comitato d'istituto, associazioni ed Enti del territorio

Criteri di valutazione: Saranno valutate le evidenze osservabili, cioè ciò che voi avete imparato

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale di Educazione civica

Premessa

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica nella scuola italiana a partire dall'anno scolastico 2020-2021. L'Educazione Civica è l'apprendimento basilare della nostra convivenza, delle regole della democrazia e specialmente della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, nella logica della nostra Costituzione. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso

il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il curricolo offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce*



a formare cittadini responsabili e attivi e a

promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.



□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione,



acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Il documento integrale del Curricolo verticale è allegato al PTOF e pubblicato sul sito istituzionale.

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica Isidoro Gentili 2022 23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro.

L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

L'istituto propone numerose iniziative di formazione dei docenti progetti e curriculari ed extracurriculari, visibili nella sezione "Attività previste in relazione al PNSD" , "Iniziativa dell'ampliamento dell'offerta formativa", per lo sviluppo e il consolidamento delle attitudini in ambito letterario, scientifico, creativo e artistico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze (*trasversali e competenze-chiave di cittadinanza*) dell'Istituto Isidoro



Gentili nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno.

Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dell'Unità di apprendimento verticale d'Istituto e per l'esercizio delle attività di insegnamento mirate a conseguire le competenze attese.

L'UDA "A CACCIA DI GENTILEZZA" si pone come obiettivo primario quello di imparare a vivere con gli altri; questo è reso possibile muovendo dalla cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale che sono fondamentali per l'accesso nella società della persona che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Il curricolo delle competenze è:

a) dinamico: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento.

a) verticale: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;

b) trasversale

c) flessibile

d) orientativo

e) rivedibile (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale).

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte.

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere



dopo aver assolto all'obbligo di istruzione.

Secondo quanto stabilito dalla *Nuova Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018*, che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita proficua in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Allegato:

UDA Educazione civica Isidoro Gentili 2022 23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PAOLA - FOSSE / TENIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PAOLA - MARINA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PAOLA - S.AGATA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: ISIDORO GENTILI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● NUOVI INDIRIZZI

L'attività già realizzata nello scorso anno scolastico, viene ripresentata per il prossimo triennio scolastico con l'intento di dare un'impronta di innovazione alla tradizionale organizzazione curricolare, nei tre ordini di scuola. Alla scuola dell'infanzia, le sezioni omogenee dei cinque anni di tutti i plessi sono indicate come sezioni "English preschool", e lo studio della lingua inglese, contestualizzato in una scuola dell'infanzia, è precursore alla nuova curvatura di studio della scuola primaria. Per la scuola primaria, infatti, già in via sperimentale lo scorso anno, le classi prime sono classi bilingue, dove lo studio della lingua inglese oltre le ore curricolari previste, viene incrementato con un'ora settimanale di lingua inglese con esperto esterno madrelingua. Viene introdotta anche la metodologia CLIL nello studio della disciplina musica e nel curriculum di studio è prevista anche un'ora di educazione alimentare, nella fase del consumo del pasto per un giorno a settimana. Per la scuola di primo grado, dove da anni dopo l'indirizzo di ordinamento non è stata aggiunta alcuna novità, gli "indirizzi" di studio previsti, oltre a quello musicale che è di ordinamento, sono due: l'indirizzo linguistico e l'indirizzo sportivo. L'indirizzo linguistico, corso a numero chiuso, prevede, come per la scuola primaria, lo studio della lingua inglese con esperto esterno madrelingua per due ore alla settimana, in aggiunta alle tre ore di inglese settimanali previste nel curriculum di studio. Sia per il nuovo indirizzo linguistico della primaria che per quello della scuola di primo grado, sono previste certificazioni dedicate e partecipazione ad eventi, spettacoli e uscite didattiche dedicate. Per la scuola secondaria di primo grado sono previsti anche stages all'estero. L'indirizzo sportivo, sempre a numero chiuso, prevede l'insegnamento di pratica sportiva per due ore settimanali con il docente interno di scienze motorie coadiuvato da tecnici del settore dello sport praticato. Gli alunni iscritti all'indirizzo sportivo parteciperanno a campionati, tornei, stage e uscite didattiche dedicate. La scuola, inoltre, ha aderito alla rete delle Scuole dello sport che a livello nazionale coinvolge tutte le scuole con indirizzo sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi e migliorare le competenze di base nelle prove INVALSI con particolare riferimento alla lingua inglese.

Traguardo

Contenere il numero di classi i cui risultati si discostano in modo negativo da quelli della media dell'istituto e innalzare gli esiti INVALSI della lingua inglese nella scuola primaria ai parametri di riferimento regionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.



Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

Per l'indirizzo linguistico di scuola primaria e di primo grado, i risultati di apprendimento attesi rispecchieranno i livelli posti dagli obiettivi formativi previsti per ogni anno di studio. In termini di competenze pratiche, si attende per un'alta percentuale di alunni (superiore al 50%) un rapporto equilibrato e integrato tra le diverse attività comunicative: ricezione (lettura e ascolto), produzione (testi scritti e orali di diversa estensione e specificità), interazione (comunicazione orale tra due o più attori in contesti diversi). Per l'indirizzo sportivo, i risultati attesi dalla promozione della cultura sportiva si ispirano all'acquisizione per tutto il gruppo classe dell'indirizzo, di un atteggiamento positivo verso l'impegno personale anche quando l'esperienza assume carattere di competitività. Competitività personale e sana con se stessi (conoscere e accettare i propri tempi, limiti, e potenzialità) e con gli altri (gioco di squadra per raggiungere un obiettivo comune riconoscendo e rispettando le potenzialità e i limiti degli altri).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni madrelingua, docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Strutture sportive

Palestra



● BULLISMO E CYBERBULLISMO: PICCOLI CHECHER CRESCONO!

L'attività, destinata all'intera comunità scolastica, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, da settembre a giugno, si propone di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo. Il percorso intende sensibilizzare sulle caratteristiche del fenomeno (pericoli e rischi di esposizione) e responsabilizzare i destinatari nelle relazioni tra pari, anche con interventi di educazione all'affettività, per promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. Saranno contemplate attività didattiche fruibili sulla piattaforma "Generazioni connesse" e la conoscenza e diffusione della e-policy interna dell'istituto e il documento di indirizzo che include le misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali. Tra i prodotti finali si realizzerà un glossario digitale sul lessico della tematica affrontata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

Il rispetto delle regole condivise e la collaborazione per un fine comune. Il miglioramento delle competenze sociali e civiche. L'educazione all'informazione: conoscere per comprendere i pericoli del web, imparare a tutelarsi o a chiedere aiuto quando necessario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Magna

Proiezioni

● CANTASCUOLA. LABORATORIO DI CANTO CORALE

Il progetto, destinato agli allievi della scuola secondaria di primo grado, prevede lezioni di Canto corale, in orario extracurricolare (pomeridiano). L'impegno settimanale si configura come momento musicale per una reciproca crescita perché, al laboratorio corale tecnico-interpretativo, si uniscono riflessioni musicali e proposte di ascolto. Le scelte del coro saranno strutturate partendo dalle potenzialità e capacità del gruppo stesso; si prediligerà il repertorio tradizionale popolare e il repertorio dei compositori italiani a scopo di valorizzare il patrimonio culturale del nostro paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso la musica. L'essere in grado di realizzare messaggi musicali, attraverso la partecipazione all'esecuzione dei brani vocali. L'uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e all'esecuzione dei brani vocali scelti dal docente. La conoscenza e l'uso delle basi della tecnica vocale. La gestione delle emozioni e dell'ansia connesse all'esibizione pubblica. La consapevolezza delle proprie capacità per la realizzazione di un lavoro comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

● FESTIVAL DELLA GENTILEZZA: LABORATORIO DI EDUCAZIONE RELAZIONALE ED EMOTIVA

Il progetto, destinato a tutti gli ordini di scuola, si svolgerà nel corso dell'intero anno scolastico. L'iniziativa è di portata nazionale, coinvolgerà tutti i plessi dell'Istituto e prevede l'organizzazione di giornate tematiche, la realizzazione di prodotti gentili (manufatti) da collocare in angoli dedicati alla gentilezza (in aula, nell'atrio, in giardino, all'esterno), la costituzione e l'insediamento del consiglio della Gentilezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

Il miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi. Il consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● **INCONTRI E PILLOLE DI.....**

L'attività si configura come un percorso di consapevolezza sui diritti dei bambini, degli adolescenti e dei diritti umani attraverso l'intervento di esperti di arte e di storia, appartenenti



alle associazioni che collaborano con l'Istituto e che interagiranno con gli alunni della scuola secondaria di primo grado (classi seconde) e della scuola primaria, sia in presenza che a distanza col supporto della tecnologia. Gli incontri, nel corso dell'anno scolastico, avranno cadenza mensile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi



La consapevolezza dei diritti dei bambini e degli adolescenti e dei diritti umani diritti per la formazione di cittadini consapevoli. La conoscenza dei principali beni storico-artistici presenti nel territorio. L'individuazione delle caratteristiche e dei "fatti" storici del percorso scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

● TRADIZIONI E SAPORI DELLA NOSTRA TERRA

Le attività, destinate ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni della scuola primaria del plesso Fosse, seguono un calendario che da ottobre a giugno, li accompagna in un percorso di scoperta delle tradizioni gastronomiche del territorio. Gli alunni conosceranno le antiche ricette tramandate, approfondiranno i vari aspetti della realtà in cui vivono, e saranno attivamente coinvolti nella preparazione delle ricette di piatti sia dolci che salati, utilizzeranno spesso i prodotti della nostra terra e gli strumenti tipici, secondo tradizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

La partecipazione alle attività nel rispetto delle regole di convivenza. Il miglioramento della abilità necessarie all'esecuzione delle ricette. L'acquisizione consapevole delle tradizioni e delle usanze locali, anche riscoprendo il proprio dialetto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● NATALE E': SCENE DI UN PRESEPE VIVENTE

Il progetto è destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado che da novembre a dicembre, in orario curriculare ed extracurricolare, con laboratori creativi, in cooperative learning e tutor education realizzeranno una manifestazione in occasione del Natale. Pertanto allestiranno nel cortile dell'Istituto, delle postazioni per riprodurre e dar vita agli ambienti e ai mestieri del tradizionale presepe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.



Risultati attesi

La condivisione di pari opportunità al fine di valorizzare l'identità personale. L'atteggiamento positivo verso le attività di gruppo tra pari e nel rapporto con i docenti. L'incremento del senso di responsabilità verso impegni scolastici che hanno ricadute nell'ambito della comunità locale.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Cortile della scuola
--	----------------------

● GENTILI NEWS- IL GIORNALINO SCOLASTICO

Il progetto si svilupperà nell'intero anno scolastico e prevede l'uscita di tre numeri del giornalino scolastico, in formato digitale, sul sito scolastico: ottobre, gennaio, giugno. La redazione dei docenti si incontrerà in presenza e sulla piattaforma d'istituto per condividere le linee guida, programmare contenuti e attività e fissare un calendario funzionale alle attività. Si lavorerà per il coinvolgimento attivo, per la valorizzazione degli alunni e della loro creatività, anche attraverso i lavori di gruppo.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

Il potenziamento delle competenze comunicative e alfabetico-funzionali anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico-grafico. Il miglioramento del senso di responsabilità per iniziative che hanno una ricaduta nella comunità locale. La consapevolezza e lo sviluppo della creatività e dell'espressività in contesti interdisciplinari. La promozione e il miglioramento delle dinamiche relazionali tra pari e tra docenti e alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Classica

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I progetti "Open day" e "Il trenino della musica", nel periodo dicembre-gennaio, sono destinati agli alunni delle classi V di scuola primaria. Nelle giornate dedicate si illustrerà agli alunni e alle loro famiglie l'offerta formativa dell'Istituto. Gli allievi della scuola secondaria di primo grado coinvolgeranno gli interessati in attività laboratoriali e per scoperta (esperimenti scientifici, giochi sportivi, coding e giochi interattivi, allestimento di una mostra con manufatti artistici/tecnologici, visita guidata negli spazi interni ed esterni della scuola), gli alunni conosceranno le future materie curriculari e le attività caratterizzanti i diversi indirizzi: musicale, linguistico e sportivo. Il progetto intende alimentare una maggiore consapevolezza di sé, avviando gli alunni alla costruzione di un progetto di vita con la consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse per una scelta consapevole che tenga conto di inclinazioni e interessi personali e garantisca apprendimenti motivati e motivanti. Il progetto "Il Trenino della Musica" intende avvicinare gli alunni alla musica per condurli dentro la musica, nel suono, nel ritmo, nella melodia, nell'armonia. Attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare ogni singolo alunno, verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. Gli alunni avranno modo di conoscere e relazionarsi con varie tipologie di strumenti musicali, a percussione, a corde, a fiato, che verranno utilizzati per l'accompagnamento del canto. L'orientamento in uscita per gli alunni della scuola di primo grado, viene svolto in collaborazione con le scuole di secondo grado del territorio, attraverso percorsi di orientamento in presenza e visite didattiche e di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

L'assunzione di una maggiore consapevolezza di sé. La promozione del successo della scuola e della sua offerta formativa. Lo sviluppo della musicalità e delle competenze musicali. La promozione dell'aggregazione sociale e della condivisione della musica. La gestione delle emozioni e il superamento dell'ansia da prestazione in eventi scolastici.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	aula multisensor. associata alla terapia Snoezelen
Strutture sportive	Palestra

● DI NUOVO INSIEME, FINALMENTE

Il progetto, considerati gli obiettivi di Educazione Civica, si propone di porre le basi per una cittadinanza attiva da stimolare ed esercitare consapevolmente attraverso esperienze significative e attività espressive: artistiche, motorie, musicali, comunicative e di drammatizzazione, che in questi ultimi anni sono state senza dubbio maggiormente penalizzate. Tali attività, importanti sin dalla scuola dell'infanzia, costituiscono un raccordo con la Scuola primaria ed influiscono positivamente su tutte le dimensioni della personalità, svolgendo una funzione fondamentale per la maturazione dell'autonomia personale, la crescita e lo sviluppo complessivo di ogni bambino. Partendo dal movimento che è fondamentale per i bambini di quest'età, si vuole dare rilevanza alle attività laboratoriali di gruppo coinvolgenti e stimolanti che favoriscono concretamente lo spirito di gruppo, l'aggregazione, la collaborazione, la socializzazione, la cooperazione e l'inclusione dando a tutti gli alunni l'opportunità di relazionarsi spontaneamente e di interagire volentieri. Le esperienze motorie aumentano la capacità di concentrazione, aiutano a sopportare carichi di lavoro ed intervengono positivamente nella gestione di conflitti e nella costruzione dell'autostima. Le attività artistiche, musicali e coreutiche in cui il suono, il gesto ed il segno diventano un unico linguaggio, consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale, di favorire la costruzione dell'immagine di sé. In continuità con la scuola dell'infanzia, tutti gli alunni avranno l'opportunità di giocare, lavorare, interagire, favorendo un apprendimento reciproco con modalità motorie e relazionali. Gli incontri saranno preceduti da una prima fase di preparazione all'interno delle singole classi, seguiranno le attività laboratoriali in verticale coinvolgenti e gratificanti, con gli alunni protagonisti delle proprie conoscenze, attraverso azioni



di tutoring e di peer education e termineranno con la realizzazione di un prodotto finale a tema trattato in maniera trasversale nelle varie discipline e collegato ai vari momenti dell'anno e si svolgeranno nei locali della scuola primaria in spazi comuni adeguati e attrezzati di LIM. I bimbi dell'infanzia saranno affiancati dagli allievi della classe quinta della scuola primaria concordando il numero degli incontri, i tempi e le attività collettive da svolgere in forma laboratoriale in occasione delle varie manifestazioni che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico in raccordo con il territorio con giornate dedicate (Halloween, giornata della Gentilezza, Festa degli alberi, Diritti dell'infanzia, Natale, Carnevale, Bullismo e Cyberbullismo, Giornata internazionale della Donna, Giornata della Terra, Manifestazione di fine anno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

□ Il rispetto delle regole condivise e la collaborazione per un fine comune. □ La presa di coscienza dei valori universali e la loro condivisione per un benessere diffuso. □ La sperimentazione e l'apprendimento di diverse forme di espressione e di comunicazione non solo verbale ma utilizzando codici diversi (mimica, gesti, danza, musica...). □ La scoperta di sensazioni ed emozioni nuove. □ Lo sviluppo di abilità manuali. □ La promozione dell'educare al movimento in relazione alla musica. □ L'incoraggiamento dell'autonomia nell'esecuzione di semplici coreografie. □ Il miglioramento delle relazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni

● ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono attività diverse da quelle tradizionali, svolte fuori dall'aula, e costituiscono parte integrante dell'offerta formativa del nostro istituto. In linea con il Curricolo Verticale d'Istituto, favoriscono l'attivazione di processi di socializzazione e sono strumenti utili per la conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti: paesaggistici, artistici, culturali, produttivi e si esplicano attraverso visite guidate, scambi culturali, attività sportive, partecipazione a sagre, mostre. Per la realizzazione di tali attività è predisposta un'adeguata programmazione nella quale sono chiamati in causa, oltre all'elemento progettuale didattico, anche quello organizzativo ed amministrativo/contabile. Di qui la necessità di un Piano, deliberato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, per definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione delle uscite didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

Il potenziamento delle competenze di cittadinanza. Il miglioramento della socializzazione tra pari e tra alunni e docenti. Lo sviluppo della curiosità e dell'interesse per il mondo, per l'arte, per la cultura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● LIBRIAMOCI

Da anni l'Istituto aderisce all'iniziativa nazionale "Libriamoci" il cui obiettivo è quello di accendere e rafforzare il piacere della lettura, aiutando a convertirla in un'abitudine quotidiana. Le docenti di italiano programmano le attività di lettura nel corso dell'anno scolastico, scelgono i libri da leggere con cadenza mensile (nelle classi IV e V) e organizzano incontri con gli autori in presenza o a distanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La diffusione del piacere della lettura.

Risorse professionali

Autori.



● UNICEF: Scuola Amica

Da anni l'Istituto aderisce al programma di UNICEF "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" proposta finalizzata alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante. Seguendo il Protocollo attuativo definito da UNICEF d'intesa col Ministero dell'Istruzione, la scuola realizza il percorso di Scuola Amica, pertanto si programmano nel corso dell'anno scolastico, attività coinvolgenti e giornate dedicate. Le 4 aree prioritarie per il benessere dei bambini e degli adolescenti sono: l'educazione di qualità, la salute mentale e il benessere psicosociale, la non discriminazione (con particolare attenzione a minorenni rifugiati, migranti e richiedenti asilo) e il cambiamento climatico e sostenibilità. Con l'adesione al programma, l'Istituto può fruire di una serie di strumenti pratici: kit didattici, schede informative, guide per i docenti, video e infografiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

Una maggiore sensibilizzazione ai problemi legati alla sostenibilità ambientale. La promozione del benessere psico-sociale di ciascun membro dell'Istituto. Il superamento di atteggiamenti di chiusura, di discriminazione o di pregiudizio nei confronti dell'"altro".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



● CIAK... un processo simulato per evitare un vero processo

Il progetto, destinato agli allievi della scuola secondaria di primo grado, attivato dal Tribunale per i minorenni di Catanzaro in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione - USR Calabria, mira a prevenire e analizzare le problematiche che le nuove generazioni vivono quotidianamente, con la consapevolezza della necessità di un ruolo attivo nella promozione della tutela del minore, anche rispetto a comportamenti devianti. La tematica affrontata è quella del bullismo e del cyberbullismo, attraverso l'educazione alle emozioni e la loro espressione, un'analisi delle relazioni interpersonali, una riflessione sui sentimenti di amicizia e di rispetto reciproco tra pari, il significato della tolleranza nei confronti della diversità. Si tratta della messa in scena di un processo simulato, con copione e personaggi definiti, per evitare un processo vero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

Lo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva attraverso la promozione di collaborazioni inter-istituzionali e l'offerta ai minori di opportunità concrete di sperimentare nuovi percorsi di conoscenza e consapevolezza del sè.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

● I cinque sensi delle stagioni

Il progetto si pone come progettualità verticale d'Istituto, per organizzare l'innovazione educativa e condividere impostazioni metodologiche comuni e valorizzare l'aula multisensoriale della scuola, luogo deputato alla scoperta e riscoperta dei sensi, che agevola i percorsi laboratoriali e di integrazione, poiché si tende a non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al termine del percorso formativo.

Risultati attesi

L'educazione all'esplorazione e alla scoperta delle caratteristiche stagionali dei mutamenti della natura e dei conseguenti adattamenti degli esseri viventi, animali ed uomini. La consapevolezza che la collaborazione e la condivisione contribuiscono alla crescita individuale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

● **Potenziamento, recupero ed arricchimento delle competenze disciplinari di base**

Il progetto di recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, non trascurando allo stesso tempo, la valorizzazione delle eccellenze monitorati nel corso dell'anno da un'attenta valutazione in itinere sia soggettiva che oggettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi e migliorare le competenze di base nelle prove INVALSI con particolare riferimento alla lingua inglese.

Traguardo

Contenere il numero di classi i cui risultati si discostano in modo negativo da quelli della media dell'istituto e innalzare gli esiti INVALSI della lingua inglese nella scuola primaria ai parametri di riferimento regionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tradurle in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Traguardo

Perfezionare i percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza con relative ricadute nei livelli di certificazione delle competenze al



termine del percorso formativo.

Risultati attesi

Attraverso le attività la scuola intende raggiungere obiettivi prioritari riferiti all'innalzamento dei livelli di competenze disciplinari misurabili sia attraverso le prove INVALSI che dai risultati scolastici con conseguente riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi. Inoltre, la valorizzazione delle eccellenze, attraverso la partecipazione a concorsi territoriali potrà offrire esempi concreti di riconoscimento del merito, di affermazione della cultura del confronto e di ricerca verso l'innalzamento dei risultati scolastici raggiunti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno e associazioni del territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: insieme per una scuola sostenibile!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

Attraverso il progetto Edugreen si tenderà a raggiungere competenze civiche che non riguarderanno solo la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita e modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

La progettazione Edugreen consegue i percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile sviluppato lungo tre dimensioni:

1. dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di differenti aree e popolazioni;
2. la dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, in cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto per la diversità;
3. la dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno della sede centrale dell'Istituto Comprensivo, trasforma spazi usuali in ambienti inclusivi di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nei discenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti nelle soft skills. La cura e l'utilizzo di questi spazi scolastici potrà prevedere il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità dei cittadini di oggi e di domani.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PORTA A SCUOLA IL TUO DISPOSITIVO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #6 BYOD

Regolamento sull'uso di internet e del BYOD – Bring Your Own Devices (parte integrante del documento di E- Policy dell'Istituto Isidoro Gentili)

USO DEL BYOD

Il nostro Istituto scolastico intende rispondere alle richieste di rinnovamento dei metodi didattici e nell'uso di strumentazioni, adatte a questo scopo, in accordo con quanto previsto all'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device) – letteralmente: porta il tuo dispositivo – il quale punta a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi.

Il Dirigente Scolastico ha regolamentato e condiviso con tutta la comunità scolastica l'uso consapevole e corretto degli strumenti digitali. Al di fuori di questo contesto di regole, l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è ritenuto non adeguato e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.



Ambito 1. Strumenti

Attività

1. I dispositivi ammessi nella didattica basata sul BYOD sono qualsiasi computer portatile, tablet, smartphone, e - reader. Lo studente che ne fosse sprovvisto può utilizzare i dispositivi presenti nella scuola di appartenenza.

I dispositivi di cui al punto precedente sono utilizzabili dagli alunni esclusivamente ai fini didattici e di miglioramento del loro apprendimento: sono accesi, utilizzati e spenti secondo modalità e tempistiche definite dal docente che autorizza il loro impiego.

Agli studenti non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario della lezione con metodo BYOD, nelle pause o nell'intervallo o in qualunque altro momento non previsto dal docente.

Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa affinché abbia un'autonomia di carica di almeno 60 minuti.

Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti per qualunque motivo

La scuola e i docenti non sono responsabili:

a. della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati dai proprietari stessi a seguito di una manipolazione o



Ambito 1. Strumenti

Attività

di un uso improprio o disattento dello stesso;

b. di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati da altri alunni e non dai legittimi proprietari.

C. Gli studenti sono responsabili di riportare a casa il dispositivo al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola.

ACCESSO ALLA RETE INTERNET SCOLASTICA

L'accesso alla rete internet durante la didattica tocca prevalentemente tre azioni del PNSD:

Azione #3 – Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola azioni – Una buona struttura interna, che consenta l'accesso a tutti gli studenti, in sicurezza e efficiente, può fare da substrato alla costruzione di percorsi innovativi di insegnamento e di apprendimento che diano la possibilità di esplorare e migliorare le proprie competenze da dimensioni diverse da quelle classiche o "tradizionali".

Azione #14 – Un framework comune per le competenze digitali degli studenti – Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze

trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), e fanno da struttura, veicolo per



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'acquisizione delle competenze digitali che vanno ad inserirsi fra le competenze chiave nell'ottica del Lifelong Learning, della visione educativa mirata allo sviluppo di quelle che sono le competenze del 21° secolo.

Le competenze (digitali) nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione recitano "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo".

Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate – L'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, passa prioritariamente dai seguenti temi:

1. i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
2. l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
3. la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

Titolo attività: · Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

GLI

STUDENTI E

LE NUOVE

COMPETENZE

DIGITALI

COMPETENZE

DEGLI

STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto a quanto si potrebbe pensare, dimostrando quindi maggiori "competenze digitali". Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse, la curiosità, la padronanza, la dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare". Le competenze digitali riguardano l'informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica (comprensione, creazione e comunicazione), la programmazione, la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e la cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi. Il Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) ha portato avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti a essere cittadini responsabili delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di percorsi (Decreto Ministeriale Policy settembre 2022). Il Curricolo della nostra Scuola prevede l'utilizzo delle Tic da parte degli studenti come parte integrante della didattica.

Il curricolo digitale è stato redatto facendo riferimento al testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012) emersi a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018).

Nel Curricolo Verticale, riportato a seguire, la competenza digitale è trasversale ad tutte le discipline e si declina in conoscenze, abilità, atteggiamenti, esperienze formative che sviluppano tale competenza.

[CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE DIGITALI](#)

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: TUTTE

[Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012](#)



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

L'Istituto "Isidoro Gentili" partendo dalle indicazioni provenienti dal Consiglio Nazionale delle Scuole ha realizzato un percorso di accompagnamento rivolto alle scuole del I ciclo di istruzione con curricoli finalizzati allo sviluppo della competenza digitale.

La competenza digitale deve diventare un traguardo formativo per ogni curriculum verticale, che si ponga l'obiettivo di:

- rispondere ai bisogni di conoscenza, di espressione e di comunicazione
- essere personalizzata, immersiva, integrata delle diverse tecnologie
- aiutare i ragazzi a organizzare, riflettere, attribuire senso alla loro esperienza
- orientare a una nuova ecologia dei media verso la logica dell'integrazione, non passivo della tecnologia ma di una esperienza tecnologica consapevole

Per questo la scuola deve costruire degli ambienti di apprendimento in cui con un atteggiamento di ricerca e collaborazione tra docenti e studenti affrontare la "presa di coscienza" della complessità sociale e informativa, come il dialogo tra interessi comuni.

Da qui la necessità di dotare l'Istituto di un Curricolo Digitale ossia di sviluppare competenze digitali, di facile replicabilità, utilizzo e applicazione. Un Curricolo Digitale con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità, con modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti innovativi per accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie.

Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente maggio 2018 il Consiglio europeo



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento che favoriscano e alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e disciplinari.

PREMESSA

La progressione didattica relativa al Pensiero Computazionale, alla cittadinanza digitale e alla competenza matematica nei vari livelli di passaggio tra gli ordini di scuola, va sviluppata in verticale e in modo continuo all'apprendimento, lungo tutto l'arco della vita.

(Lifelong Learning).

La normativa vigente evidenzia che l'alfabetizzazione di base dei cittadini è un prerequisito per la comprensione di base della programmazione e delle competenze cruciali per la risoluzione di problemi, la collaborazione e le capacità analitiche. È importante insegnare a comprendere la tecnologia con cui interagiscono.

Imparare la programmazione in giovane età sviluppa capacità computazionali, la competenza matematica e abilità nella scrittura.

Le competenze digitali assumono una **duplice funzione** nell'insegnamento e formativo di base sul piano scientifico e dall'altro sono uno strumento trasversale alle discipline in un'ottica di verticalità in quanto favoriscono lo sviluppo logico di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartirli nei processi formativi. Questo vale per ogni ordine e grado di scuola a tutte le scale di competenza computazionale in maniera verticale e capillare.

Tra le otto competenze chiave europee di Cittadinanza, al pari della competenza matematica, c'è la **Competenza Digitale**: "l'interesse per le tecnologie, la dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione".



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

La competenza digitale in quanto competenza chiave, sostenuta dalla legge

- in modo trasversale ad ogni disciplina, tenendo conto dell'ordine, del grado e delle esigenze di ogni singolo alunno;

- sarà innestato in alcune discipline per permetterne la valutazione delle competenze

LA COMPETENZA DIGITALE

Utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabilità. La competenza digitale alla società comprende:

- **Informazione e data Literacy:** *principi alla base del funzionamento di Internet e del funzionamento di Internet;*
- **la comunicazione e la collaborazione:** *Interagire e condividere attraverso le tecnologie digitali competenze di cittadinanza attraverso le tecnologie digitali*
- **la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione):** *capire come funzionano e scoprire che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni che noi realizziamo (quasi) automaticamente;*
- **la risoluzione di problemi e il pensiero critico:** *usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;*
- **l'alfabetizzazione mediatica e la proprietà intellettuale:** *usare la tecnologia in modo responsabile (Media Education);*
- **la sicurezza** *(compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere*



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

cybersicurezza).

Nello schema di sviluppo del Curricolo, l'indicazione età/classe è assoluta solo quando i percorsi saranno realizzati in continuità dalla Scuola dell'Infanzia. I percorsi rappresentano in maniera astratta, l'evoluzione possibile dei percorsi lungo i percorsi dei ragazzi nella scuola. Ogni attività introdotta in itinere, dovrà tenere conto di agganciarsi alle conoscenze/abilità realmente possedute dallo studente e raggiungere obiettivi significativi per l'età ed il corso di studi.

Il Curricolo elaborato mira al raggiungimento delle seguenti azioni:

- progettato per sviluppare il pensiero computazionale e l'uso del codice, la replicabilità, utilizzo e applicazione;*
- necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli);*
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;*
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e a carattere innovativo;*
- teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento;*
- scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.*
- corrispondente ad un piano pedagogico che definisce processi;*
- comprensivo di obiettivi e risultati didattici misurabili;*

Il curricolo vuole individuare le relazioni tra Competenze - Conoscenze - Abilità, gli obiettivi e le attività, che stimolino sia lo sviluppo del pensiero computazionale e coding come strumento trasversale alle discipline. Pertanto il cardine attivo deve essere sempre riferito alla maturazione delle Otto Competenze Chiave.



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Framework, il DigComp, versione 2.2, 22 marzo 2022- Joint Research Centre (JRC)

Padronanza digitale in 5 aree, 21 sotto-competenze, 8 livelli di competenza, esempi di applicazioni lavorativa e scolastica di tutti i giorni.

AREE DI	COMPETENZE
COMPETENZA DIGITALE	
1 Informazione e dati literacy	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, 1.2 Valutare dati, informazione c 1.3 Gestire dati, informazioni e conte
2 Comunicazione e collaborazione	2.1 Interagire con gli altri attraverso 2.2 Condividere informazioni a



Ambito 2.
Competenze e Attività
contenuti

	2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali 2.5 Netiquette 2.6 Gestire l'identità digitale
3 Creazione di contenuti digitali	3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali 3.3 Copyright e licenze 3.4 Programmazione
4 Sicurezza	4.1 Proteggere i dispositivi 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy 4.3 Proteggere la salute e il benessere 4.4 Proteggere l'ambiente

5- Problem solving	5.1 Risolvere problemi tecnici 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali 5.4 Individuare i divari di competenze digitali
--------------------	---

CONTESTO GENERALE: LE 5 AREE DI COMPETENZA



Ambito 2.
Competenze e Attività
contenuti

DIGITALE(FRAMEWORK DIGICOMP)

1 INFORMAZIONE: *identificare, localizzare, recuperare, conservare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.*

DigComp - Aree e competenze	Contenuto/azione	Strumenti
1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali	NAVIGAZIONE IN INTERNET	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Lim<input type="checkbox"/> Inte<input type="checkbox"/> Mic<input type="checkbox"/> Goo<input type="checkbox"/> Mot<input type="checkbox"/> Pad<input type="checkbox"/> Che grig valu dei s



Ambito 2.
Competenze e Attività
contenuti

2 COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità, reti, condividere opinioni e competenze; costruire relazioni virtuose.

DIGICOMP - Aree e competenze	CONTENUTO/AZIONE	Strumenti	
2.1 Comunicazione e collaborazione digitale Proporre attività, consegnee valutazioni che richiedano allo studente l'uso efficace e responsabile delle tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione, la partecipazione civica (cittadinanza attiva).	COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE INRETE	Lim - pc - tablet wikispaces - BlogInternet Chat - Padlet Classe virtuale Cloud Dropbox - Google appsfor Edu Google classroom	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Testi, storie, di pagine a più r <input type="checkbox"/> Pubblicazioni <input type="checkbox"/> Documentazioni <input type="checkbox"/> Scambio <input type="checkbox"/> Gruppi, forum

3 CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (audio, video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; pr



Ambito 2.
Competenze e Attività
contenuti

media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà

DIGICOMP - Aree e competenze	CONTENUTO/ AZIONE	Tecniche di conduzione	
3.1 Creazione di contenuti digitali Proporre attività, consegne e valutazioni che richiedano allo studente di esprimersi mediante mezzi digitali e di creare e modificare contenuti digitali in formati diversi. Insegnare allo studente i principi	MULTIMEDIALITÀ	Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera Focus Group PBL e TEAL Flipped Classroom Classe scomposta	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Storie multimediali <input type="checkbox"/> Poesie multimediali coerenti ad un testo <input type="checkbox"/> Storytelling <input type="checkbox"/> Oggetti didattici multimediali <input type="checkbox"/> Filmati <input type="checkbox"/> Produzione e riutilizzo di contenuti multimediali <input type="checkbox"/> EBook <input type="checkbox"/> Podcast <input type="checkbox"/> Infografiche - Fotogrammi
	SOCIAL READING	Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera Focus Group Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera PBL e TEAL	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Book speed dating <input type="checkbox"/> Twletteratura <input type="checkbox"/> Videorecensioni <input type="checkbox"/> Booktrailer <input type="checkbox"/> Infografiche <input type="checkbox"/> Manifesti parlanti <input type="checkbox"/> Podcast <input type="checkbox"/> Documentari <input type="checkbox"/> Giornalini on line
	DOCUMENTAZIONE		



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

	riguardanti i diritti d'autore e le licenze d'uso dei contenuti digitali, come citare le fonti e l'attribuzione delle licenze.			<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Filmati<input type="checkbox"/> Archivi in cloud<input type="checkbox"/> Documentazione d
		PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING	Classe scomposta Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Presentazioni<input type="checkbox"/> Ebook<input type="checkbox"/> Repository<input type="checkbox"/> Percorsi te<input type="checkbox"/> Codyway<input type="checkbox"/> Pixel art<input type="checkbox"/> Cody e Rob<input type="checkbox"/> Scratch e S<input type="checkbox"/> Robotica<input type="checkbox"/> App per co



Ambito 2.
Competenze e Attività
contenuti

			☐ Tinkering
--	--	--	-------------

DIGICOMP - Aree e competenze	CONTENUTO/ AZIONE	Tecniche di conduzione	Attività
<p>4.1 Uso responsabile del Digitale. Adottare misure per garantire il benessere fisico, psicologico e sociale degli studenti durante l'utilizzo delle tecnologie digitali. Rendere gli studenti responsabili e autonomi nell'utilizzo delle tecnologie digitali, anche nell'ottica di aiutarli ad affrontare autonomamente gli eventuali rischi.</p>	<p>RISCHI (cfr. area 2)</p>	<p>Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali</p>	<p>☐ Progettazione dipendente adescamento ☐ Azioni Geometriche ☐ Visione e Polizia poliziotto ☐ Lettura</p>
	<p>NETIQUETTE E LINGUAGGIO DELLA COMUNICAZIONE ON LINE</p>	<p>Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera Focus group</p>	<p>☐ Lavoro ☐ Azioni Geometriche ☐ Visione e Polizia poliziotto ☐ Lettura</p>
	<p>PROTEZIONE DATI</p>	<p>Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera Focus group</p>	<p>☐ Concetto ☐ Privacy ☐ Reputazione ☐ Azioni Geometriche</p>



Ambito 2.
Competenze e Attività
contenuti

			<ul style="list-style-type: none"> ☐ Visione campagne di Comunicazione ☐ Lettura
	DIRITTI E COPYRIGHT (cfr. area 3)	Brainstorming Tutoring Lavori in gruppo Lavori individuali	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Copyright introduzione ☐ licenze e ☐ citazione ☐ citare le f ☐ libertà di ☐ Contenu

5 PROBLEM SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, utilizzare importanti strumenti digitali secondo lo scopo o la necessità, risolvere i problemi con i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere i problemi con competenza e quella altrui

DIGICOMP - Aree e competenze	CONTENUTO/AZIONE	Tecniche di conduzione	At
5.1 Risoluzione di problemi Proporre attività, consegne e	IMPARO A STUDIARE	Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Mappe co ☐ Schemi, t ☐ Presentaz ☐ Abstract



Ambito 2.
Competenze e Attività
contenuti

<p>valutazioni che richiedono allo studente di identificare e risolvere problemi tecnici o di agire in modo creativo nell'applicare le proprie conoscenze tecnologiche pregresse a nuove situazioni.</p>		<p>Focus group Flipped classroom Classe scomposta TEAL</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Web ques □ Ricerche □ Approfon □ Citare le f □ Creare s
<p><i>Al termine della Scuola dell'INFANZIA.</i></p>	<p><i>Al termine della Scuola PRIMARIA.</i></p>		



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

☐ Padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

☐ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.

☐ Utilizzare le principali applicazioni e la piattaforma scolastica M Teams e il registro elettronico.

☐ Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.

☐ Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni.

☐ Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

☐ Visionare immagini, brevi filmati e documentari.

☐ Sperimentare semplici programmi di grafica.

☐ Ricomporre un'immagine virtuale, trascinando le varie parti costruttive.

☐ Predisporre uno spazio di apprendimento flessibile e ben curato.



Ambito 2.
Competenze e Attività
contenuti

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
PRIMARIA**

<i>Al termine della classe PRIMA</i>	<i>Al termine della classe SECONDA</i>	<i>Al termine della classe TERZA</i>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Accendere e spegnere il computer <input type="checkbox"/> Conoscere le principali parti del computer e loro funzioni (monitor, tastiera, CPU, mouse). <input type="checkbox"/> Utilizzare correttamente il mouse. <input type="checkbox"/> Utilizzare la tastiera. <input type="checkbox"/> Saper utilizzare semplici programmi per disegnare e giochi didattici. <input type="checkbox"/> Usare software didattici. <input type="checkbox"/> Scrivere lettere, semplici parole e semplici frasi con programma di videoscrittura. <input type="checkbox"/> Utilizzare il 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Accendere e spegnere in modo corretto il computer. <input type="checkbox"/> Conoscere le principali parti del computer e loro funzioni (monitor, tastiera, CPU, mouse). <input type="checkbox"/> Utilizzare il mouse per dare alcuni semplici comandi al computer. <input type="checkbox"/> Usare i principali comandi della tastiera. <input type="checkbox"/> Aprire e chiudere un'applicazione. <input type="checkbox"/> Utilizzare programmi di videoscrittura e disegno. <input type="checkbox"/> Usare software didattici. <input type="checkbox"/> Utilizzare il programma "L'ora del codice" 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Accendere e spegnere in modo corretto il computer. <input type="checkbox"/> Utilizzare il mouse e tastiera. <input type="checkbox"/> Aprire e chiudere un file. <input type="checkbox"/> Creare una cartella personale. <input type="checkbox"/> Salvare con nome in una cartella e/o su supporto removibile. <input type="checkbox"/> Aprire e chiudere un'applicazione. <input type="checkbox"/> Usare software didattici. <input type="checkbox"/> Utilizzare il programma "L'ora del codice" <input type="checkbox"/> Pixel Art.



Ambito 2.
Competenze e Attività
contenuti

programma "L'ora del codice"	<input type="checkbox"/> Pixel Art <input type="checkbox"/> Utilizzare Robot solo se indotazione.		
<input type="checkbox"/> Pixel Art			

--	--	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
SECONDARIA DI I GRADO**

<i>Al termine della classe PRIMA</i>	<i>Al termine della classe SECONDA</i>
<input type="checkbox"/> Scrivere, formattare, revisionare e archiviare, in modo autonomo, testi scritti con il computer. <input type="checkbox"/> Salvare i documenti anche su memoriarimovibile. <input type="checkbox"/> Creare diapositive digitali inserendoimmagini, audio, video. <input type="checkbox"/> Manipolare e modificare testi prodotti,inserendo elementi	<input type="checkbox"/> Conoscere le procedure p produzione di testi, presentaz utilizzo dei fogli di calcolo. <input type="checkbox"/> Creare presentazioni inse immagini, audio, video e link. <input type="checkbox"/> Realizzare mappe concettuali, q <input type="checkbox"/> Utilizzare i dizionari digitali. <input type="checkbox"/> Utilizzare il foglio di calcolo p costruiretabelle, grafici di vario t



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

	<ul style="list-style-type: none">grafici.<input type="checkbox"/> Conoscere l'uso della LIM e le sue principali funzionalità.<input type="checkbox"/> Utilizzare i dizionari digitali.<input type="checkbox"/> Elaborare e costruire semplici tabelle di dati grafici con la supervisione dell'insegnante.<input type="checkbox"/> Usare software di geometria.<input type="checkbox"/> Introdurre il rapporto tra pensiero computazionale, algoritmi e coding. Partecipazione al progetto "L'ora del codice". Programma il futuro.<input type="checkbox"/> Accedere e consultare il registro elettronico della scuola, download e upload di documenti / file<input type="checkbox"/> Accedere a M Teams	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Utilizzare programma per la realizzazione di video.<input type="checkbox"/> Usare software di geometria<input type="checkbox"/> Fruire di video e documentari d'aula in rete con la supervisione del docente.<input type="checkbox"/> Conoscere il rapporto tra pensiero computazionale, algoritmi e coding. Partecipazione al progetto "L'ora del codice". Programma il futuro.<input type="checkbox"/> Proteggere i dispositivi.<input type="checkbox"/> Proteggere i dati personali e la privacy.<input type="checkbox"/> Conoscere le procedure di
	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari inserendo allegati.<input type="checkbox"/> Utilizzare internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, facendo riferimento ad una lista di fonti fornita dall'insegnante.<input type="checkbox"/> Saper accedere all'e-book dei libri di testo per visionare contenuti digitali e test on line.<input type="checkbox"/> Proteggere i dispositivi.<input type="checkbox"/> Proteggere i dati personali e la privacy.	<ul style="list-style-type: none">utilizzo della rete per ottenere dati e fare ricerche facendo riferimento ad una lista fornita dall'insegnante.<input type="checkbox"/> Accedere e consultare il registro elettronico della scuola, download e upload di documenti/ file.<input type="checkbox"/> Accedere a M Teams ed utilizzare applicazioni dedicate allo studente.<input type="checkbox"/> Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari inserendo allegati.<input type="checkbox"/> Uso dell'e-book del libro di testo per accedere a contenuti digitali e test on line.<input type="checkbox"/> Riconoscere contenuti per



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

<ul style="list-style-type: none"> ☐ Riconoscere contenuti pericolosi o fraudolenti nella rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, fake news) ☐ Conoscere il significato e l'importanza del rispetto del copyright. 	<p>fraudolenti nella rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscere l'importanza del r del copyright e saper ver contenuti prima del loro utilizzo.
--	--

“ L'educazione alla “vita nella rete” entra nel curricolo a partire dal fino all'età adulta e oltre con una alfabetizzazione di base cui si ag indispensabili per poter partecipare alla società dell'informazione diritti di cittadinanza digitale.”

<https://creatuaimprontadigitale.it/>

Crea la tua impronta digitale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORM-AZIONE
DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Consapevole che il digitale dà l'opportunità di sviluppare una visione ecologica dell'apprendimento, la scuola si trova in prima linea ad operare nei processi di trasformazione con la società.

Spirito critico e scelte condivise diventano strumento propulsore di nuovi modi di pensare e di forme di relazione consapevole, spirito critico e scelte condivise. E' necessario, quindi, evolvere verso una cultura digitale promuovendo uno strumento propulsore di nuovi modi di pensare e forme di relazione. A tal fine il nostro istituto propone nel triennio una puntuale formazione digitale delle figure di sistema con conseguente formazione a cascata nei docenti affinché si attua un'accurata integrazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento per i discenti, cittadini consapevoli del mondo di oggi e di domani.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PAOLA - FOSSE-CASALINELLE - CSAA871015

PAOLA - MARINA - CSAA87107B

PAOLA - SANT'AGATA - CSAA87108C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, inclusi i percorsi di Educazione Civica, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni). La Valutazione dei percorsi individuali di ciascun discente si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata.

La valutazione ha il fine di:

conoscere l'alunno o l'alunna e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte;

- programmare le attività;
- stabilire una più stretta collaborazione scuolafamiglia;
- svolgere un attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell' ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La dimensione affettivo-relazionale è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo. Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC PAOLA "I. GENTILI" - CSIC871008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento



fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione, infatti, risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. A tal fine viene redatta una scheda di osservazione che accompagna l'alunno nel suo percorso scolastico.

Allegato:

scheda di osservazione- scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è tesa ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire emozioni negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo nel bambino si osserva in modo sistemico e si valuta la capacità di aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e il riconoscimento delle regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Occorre evidenziare l'importanza della valutazione come risorsa aggiuntiva a disposizione del sistema scolastico per migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'obiettivo del nostro Istituto è quello di motivare le ragioni per le quali è necessario oggi diffondere una cultura della valutazione per favorire il miglioramento di pratiche e contenuti necessari a ri-orientare gli interventi formativi e renderli più calibrati alle esigenze del singolo discente. Ai fini di una migliore fruibilità e lettura si allega il documento di valutazione del nostro Istituto presente anche sul nostro sito istituzionale www.icisidorogentili.edu.it sezione o banner PTOF. In tale sezione è possibile visionare tutti i documenti relativi all'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento di specifici obiettivi declinate nei documenti di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e



opportunamente segnalati alle famiglie". La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti"

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Se le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indicano carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in base a quanto previsto nell'offerta formativa. 4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISIDORO GENTILI - CSMM871019

Criteri di valutazione comuni

Il momento della valutazione è un aspetto fondamentale della vita scolastica dell'individuo che prende consapevolezza della sua preparazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; documenta lo sviluppo



dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (articolo 1 del D.lgs n. 62 del 2017). Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi, con la personalizzazione dei percorsi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. L'espressione del voto in decimi, del giudizio e della misurazione della competenza si individua come momento aggiuntivo e finale di un processo rilevante per il lavoro del docente e da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e le famiglie. La definizione e l'uso di criteri comuni di valutazione rappresentano segni di qualità dei processi formativi posti in essere unitariamente nell'istituzione scolastica. I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- . la finalità formativa, ossia : la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- . la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- . la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- . il rigore metodologico nelle procedure;
- . la valenza informativa.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- . la valutazione in itinere;
- . la valutazione periodica e finale;
- . l'esame di Stato conclusivo di ciclo;

Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- - la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- - la valutazione del comportamento dell'alunno;
- - l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali per ciascuna disciplina.

Riguardo alla Certificazione delle competenze la scuola finalizza il curricolo alla misurazione delle competenze previste nel

profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale che saranno oggetto di certificazione. Particolare attenzione sarà data a come ciascuno studente fa uso delle proprie risorse/conoscenze, abilità, atteggiamenti emozioni-per affrontare la realtà quotidiana in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Allegato:

Rubrica di Valutazione Scuola secondaria di 1° grado.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED CIVICA FINALE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento degli studenti, il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 definisce le modalità per l'espressione del giudizio sintetico.

Per la scuola secondaria di 1° grado resta fermo quanto previsto dal DPR del 24 giugno 1998, n. 249 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"). Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse desunte anche dal Regolamento d'istituto,

Allegato:



NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IC GENTILI 2022.23 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Nella suddetta fonte si inserisce la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione"; inoltre, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La nota 1865, aggiunge una precisazione in merito al fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto insufficiente in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione definite in Collegio dei Docenti". Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe



successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerato il percorso formativo compiuto dall'alunna o dall'alunno. A chiarimento di quanto sinteticamente espresso si allega il PROTOCOLLO DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO DI PRIMO GRADO dell'anno precedente in attesa dei periodici aggiornamenti annuali ministeriali

Allegato:

SEGNATURA_1655203807_PROTOCOLLO ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE ESAMI DI STATO 2021.22.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PAOLA - FOSSE / TENIMENTO - CSEE87101A

PAOLA - MARINA - CSEE87104D

PAOLA - S.AGATA - CSEE87105E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione deve essere considerata intrinseca al processo didattico. La definizione e l'uso di criteri comuni di valutazione rappresentano segni di qualità dei processi formativi posti in essere unitariamente nell'istituzione scolastica. L'accertamento, da parte degli insegnanti, delle abilità degli allievi, che costituiscono l'obiettivo della procedura di insegnamento/apprendimento, deve tener conto della duplice esigenza di fornire informazioni sia sul successo che sull'insuccesso conseguito da ciascuno e sia sui livelli generali.

La Misurazione degli apprendimenti

La legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli



alunni. Ad ogni prova deve essere dato una valutazione che definirà il livello di apprendimento raggiunto. I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- - la finalità formativa, ossia : la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- - la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- - la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- - il rigore metodologico nelle procedure;
- - la valenza informativa.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- 1. la valutazione in itinere;
- 2. la valutazione periodica e finale;
- Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:
 - 1. la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
 - 2. la valutazione del comportamento dell'alunno;
 - 3. l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, per ciascuna disciplina.

Allegato:

Rubrica Valutazione PRIMARIA 2022-23 pdf.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Rubrica Valutazione PRIMARIA 2022-23 pdf.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi della N.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020 rimangono invariate per la Scuola Primaria, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.lgs. 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Nell'allegato relativo alla Rubrica di Valutazione della Scuola Primaria sono inseriti gli obiettivi, i periodi e le definizioni di livello delle relative classi.

Allegato:

Rubrica Valutazione PRIMARIA 2022-23 pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione insufficiente in una o più discipline.

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".



Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo,

logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;

- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:

- Le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;

- Le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

- Le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali);

- Le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;

Altri casi possono essere contemplati ed integrati dal Regolamento d'Istituto vigente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Quando si parla di inclusione non ci si riferisce ad un ambito di azione specifico all'interno dei vari processi didattici dell'istituto ma di un elemento chiave dal quale non si può prescindere per qualsiasi attività programmata. L'accoglienza generalizzata e il diritto ad uno stato di equità stanno rappresentando le radici dalle quali sorge l'intero impianto didattico educativo-formativo

Nella scuola si registra un alto grado di attenzione alle dinamiche e ai processi di inclusione della persona sia all'interno delle classi in particolare, che nell'Istituto in generale. Ciò avviene grazie alla sinergia con le famiglie e alla stretta collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, che condividono il percorso di insegnamento/apprendimento. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusività; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); all'interno del GLO redige e valuta il PDF e il PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe, i docenti rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. La scuola realizza attività, laboratori multidisciplinari e progettualità atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Tali attività risultano efficaci poiché le metodologie utilizzate per favorire l'inclusività (cooperative learning, tutoring, ecc.) e i valori di riferimento condivisi dai docenti sono il considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza valorizzando le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti. Si attivano costantemente percorsi di recupero delle competenze basati sulla interazione e partecipazione attiva di tutti. La scuola realizza percorsi di accoglienza per studenti stranieri e promuove attività sulla valorizzazione delle diversità. Riguardo agli studenti con bisogni educativi speciali vengono attuati interventi personalizzati in aula, attraverso la costruzione di mappe, la semplificazione dei contenuti, l'utilizzo delle tecnologie informatiche e la somministrazione di schede facilitate come previsto dalla normativa vigente (Legge 170/10). Grazie alla collaborazione tra docenti



in continua formazione, alla flessibilità oraria/organizzativa degli spazi, la scuola riesce a gestire l'inclusione in tutte le sue fasi (accoglienza e transizione nel sistema scolastico) e a realizzare una progettualità innovativa ed inclusiva. La Scuola nei suoi diversi ordini, si è attrezzata a predisporre specifici progetti, attività laboratoriali a supporto dello sviluppo armonico della persona (progetti di teatro, di musica, di attività espressive, di educazione alla cittadinanza attiva)che si sostanziano anche in laboratori interculturali che valorizzano le diversità, con evidente ricaduta positiva sia sugli alunni destinatari delle azioni sia sulla comunità allargata al territorio.

Riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali, il loro contesto di provenienza, risulta in molti casi fragile e inadeguato: si tratta per lo più di alunni istituzionalizzati, per i quali è difficile reperire un interlocutore adatto. Spesso si registrano in corso d'anno ingressi e/o certificazioni a cui non segue tempestivamente la necessaria assegnazione dei docenti di sostegno. In alcuni casi permangono criticità sulla gestione delle risorse per l'assistenza alla persona, che il Comune si impegna faticosamente a garantire. Per quanto riguarda i sempre più numerosi alunni con background migratorio, la scuola, pur intervenendo con le proprie forze/risorse strettissime, non riesce ad offrire adeguato servizio di mediazione culturale e linguistica, con aggancio sul territorio comunale. Rimangono da formalizzare i momenti di potenziamento delle competenze a livello di classi aperte nell'intero ciclo di istruzione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli studenti disabili, sono attuati interventi specifici, concordati con la famiglia e gli specialisti, in merito al percorso formativo. Allo scopo viene costituito il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dai familiari, dagli specialisti ASL, che si riunisce all'inizio dell'anno per redigere il P.E.I. Piano Educativo Individualizzato e discutere della situazione generale dell'alunno, programmando le diverse attività. Il nostro Istituto fa riferimento, in linea generale, alla traccia del nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale secondo il modello ministeriale. L'accoglienza di studenti disabili si attua seguendo alcune linee fondamentali: □ centralità del Consiglio di Classe e del Team Docenti nella definizione e attuazione degli interventi; □ utilizzo di metodologie innovative; □ interazione costante tra gli insegnanti delle discipline curriculari e gli insegnanti di sostegno, che rivolgono la loro attività a tutta la classe e non solo al singolo studente diversamente abile; □ dalla stretta collaborazione tra Consiglio di Classe/Team Docenti, famiglia ed enti esterni (ASL, Istituzioni) Scuola, famiglia e servizi sono chiamati a realizzare un progetto educativo condiviso, per la promozione e la crescita degli alunni che parte dall'osservazione in quattro dimensioni: □ relazione, interazione e socializzazione, □ comunicazione e linguaggio, □ autonomia e orientamento, □ neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe, in aderenza alla normativa scolastica vigente in materia. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. Per gli alunni DSA vengono predisposti i PDP che sono elaborati nel corso del primo bimestre dal consiglio di classe/team pedagogico, dopo un'attenta osservazione delle potenzialità e dei bisogni degli alunni. Essi contengono le strategie di inclusione, le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati durante l'anno scolastico nelle diverse discipline. Viene dedicata attenzione ai possibili collegamenti con le programmazioni disciplinari di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: - Insegnanti curriculari e di sostegno - Funzione Strumentale di riferimento - Equipe di neuropsichiatria dell'ASL - educatori - Famiglia. Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP: - Insegnanti curriculari - Funzione Strumentale di riferimento -



Famiglia. Inoltre grazie ad alcune azioni svolte, l'istituto si avvale della collaborazione di un'equipe interna formata da: - una psicologa per garantire il servizio di SPAZIO-ASCOLTO - una terapeuta ABA - un'esperta della CAA che l'Istituto potenzia con fondi propri. Tali figure sono anche di supporto nell'elaborazione dei documenti : PEI e PDP.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La condivisione dei percorsi educativi con le famiglie è fondamentale ai fini dell'inclusione scolastica e la significatività del processo di apprendimento. La famiglia collabora con i docenti per la gestione di situazioni problematiche partecipando alla costruzione e realizzazione dei PEI/PDP. I momenti di maggiore coinvolgimento sono i seguenti: - colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività - assemblee per la presentazione dell'offerta formativa e dei progetti - incontri di intersezione, interclasse, consiglio di classe - colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico - incontri di GLO I docenti, secondo modalità differenziate per ordine di scuola e comunicate al momento della presentazione dell'offerta formativa, incontrano periodicamente i genitori con i quali si concordano strategie e interventi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano educativo individualizzato. Tale documento è sottoposto a verifica e conseguente ridefinizione periodica nel momento in cui il Gruppo Operativo ne ravvisi la necessità. La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria in coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali e con le riunioni dei Gruppi operativi. Nei Piani didattici personalizzati vengono indicati strumenti compensativi e misure dispensative utilizzati durante l'anno scolastico e in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Riferimenti normativi, prove INVALSI, indicazioni per lo svolgimento dell' Esame Conclusivo e Certificazione delle Competenze sono consultabili sul Protocollo di Inclusione e di Accoglienza e sul Nuovo documento di Valutazione pubblicati sul nostro sito istituzionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento per il passaggio dal primo ciclo alla scuola secondaria di secondo grado vuole garantire una corretta analisi dei potenziali degli alunni diversamente abili, la valorizzazione delle loro propensioni culturali e dei loro interessi, la prospettiva complessiva del loro progetto di vita. Occorre pertanto rendere gli alunni consapevoli e protagonisti di questo momento. Oltre a



partecipare alle attività di orientamento previste per il gruppo classe, per preparare l'accoglienza nella scuola superiore e garantire il diritto di scelta del tipo d'istituto desiderato da parte dello studente e della sua famiglia, l'Istituto attua una: □ costante interazione con la famiglia e con il personale dell'Asl al fine di individuare attraverso il lavoro in team la scuola che potrà rispondere meglio alle capacità ed alle potenzialità degli alunni; □ segnalazione delle giornate di "open day" degli Istituti; □ in seguito, per favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica, si possono prendere accordi per visitare e conoscere l'istituto scelto Nel passaggio all'ordine di scuola successivo l'alunno diversamente abile, dove possibile, e' inserito con compagni dell' infanzia e della scuola primaria. Durante l'anno scolastico si realizzano progetti di continuità fra i vari ordini di scuola.

Approfondimento

La Commissione Inclusione ha elaborato un Protocollo di Accoglienza degli alunni con BES che definisce modalità, tempi e ruoli relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri, organizza specifiche attività di potenziamento linguistico e supporta i docenti fornendo materiali per le attività individualizzate. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel succitato protocollo di accoglienza e nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che sono pubblicati sul sito dell'Istituto nella sezione inclusione al link www.icisidorogentili.edu.it . Si allega inoltre Curricolo Verticale per l'Inclusione

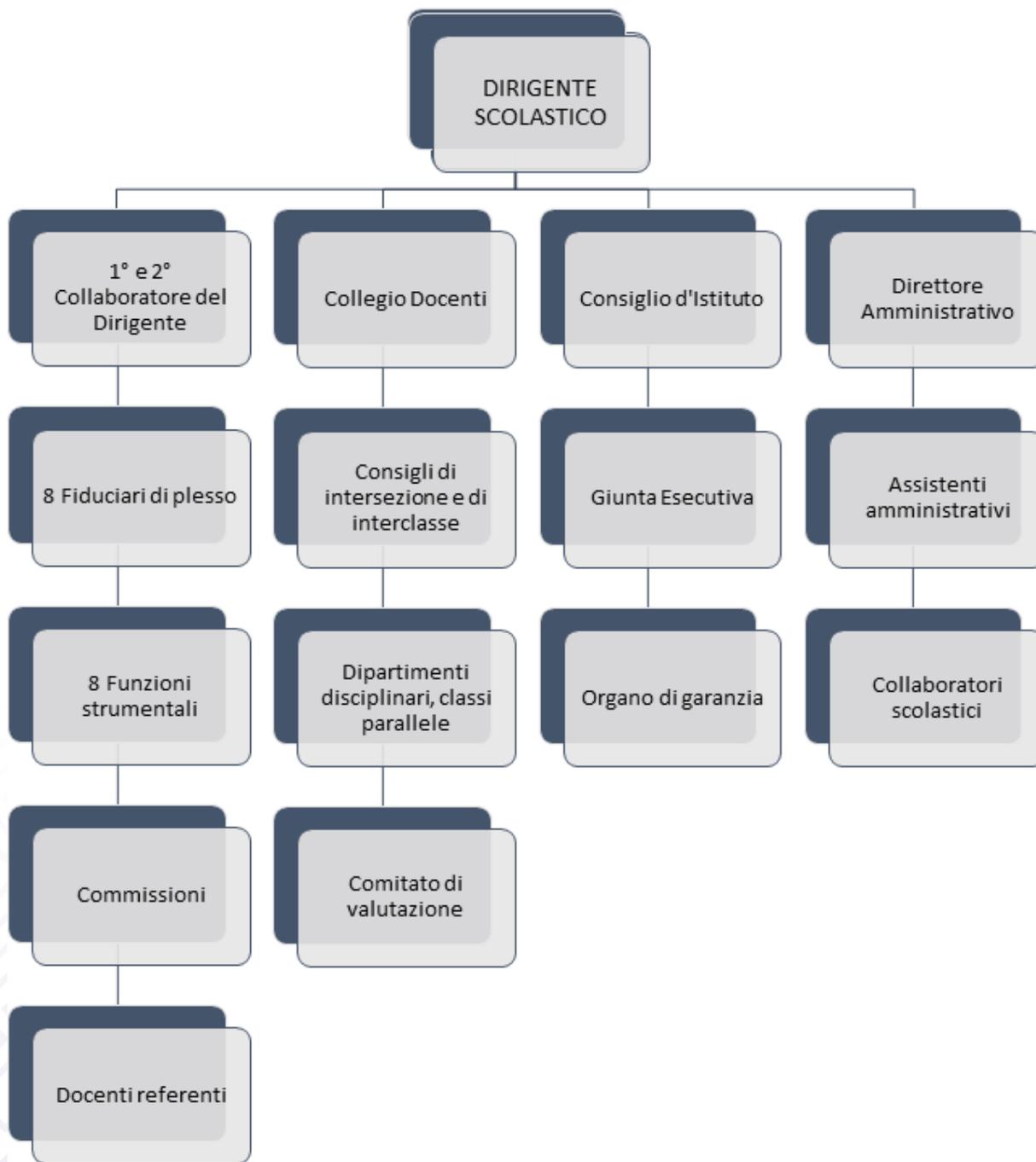
Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PER L'INCLUSIONE.pdf



Aspetti generali

Organigramma:



STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

PLESSI	SEZIONI/CLASSI	Numero Alunni
--------	----------------	---------------



Scuola dell'Infanzia "S. Agata"	3	64
Scuola dell'Infanzia "Marina"	2	39
Scuola dell'Infanzia "Fosse"	2	34
Scuola Primaria "Marina"	5	75
Scuola Primaria "S. Agata"	11	183
Scuola Primaria " Fosse/Tenimento"	5	62
Scuola Secondaria 1° grado "Isidoro Gentili"	11	194
NUMERO TOTALE ALUNNI		651

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	40 h settimanali da lunedì a venerdì	ore 8:00/13:00 senza <i>mensa</i> ore 8:00/16:00 con <i>mensa</i>
SCUOLA PRIMARIA	30 h settimanali classi 1[^] e 5[^] plessi "S. Agata" e "S. Francesco"	ore 8.00/13.30 ore 8.00/16.00 (<i>martedì</i>)
	28 h settimanali classi 2, 3[^], 4[^] plessi "S. Agata" e "S. Francesco"	ore 8.00/13.30 -ore 8.00/14.00 (<i>martedì</i>)
	40 h settimanali plesso "Fosse-Tenimento"	ore 8.00/16.00 (<i>da lunedì a venerdì</i>)



SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	30 +2 h settimanali (*indirizzo sportivo e musicale)	Ore 8.00-14.00 da lunedì a venerdì (1 solo giorno pomeridiano*)
----------------------------	--	---

QUADRO ORARIO PRIMARIA

discipline	Quadro orario primaria						
	Tempo normale				Tempo pieno		
	classi				classi		
	1 [^]	2 [^]	3 [^] /4 [^]	5 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^] /4 [^] /5 [^]
Italiano	8	7	6	6	8	8	7
Inglese	2*	2	3	3	2*	2	3
Storia	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1**clil	1	1	1	1** clil	1	1
Immagine	1	1	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2
Ed. civica	33 ore trasversali						
Mensa (ed. Alimentare)	1	0	0	1	5	5	5



Dopo mensa	0	0	0	0	5	5	5
Lab. Linguistico/espressivo	0	0	0	1	0	0	0
Tot. Ore settimanali	30	28	28	30	40	40	40

* h 1 con l'esperto madrelingua

** con il docente curricolare

QUADRO ORARIO SECONDARIA

DISCIPLINA	ORE
Italiano	5
Storia e geografia	4
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Seconda lingua comunitaria	2
Educazione fisica	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Inglese	3
Approfondimento disciplinare di Italiano/ (Indirizzo Linguistico)*	1
Ed. Civica	33 ore annuali

INDIRIZZO LINGUISTICO : *1 ora a settimana a.m.

INDIRIZZO MUSICALE : 1 ora a settimana con rientro pomeridiano

INDIRIZZO SPORTIVO: 2 ore a settimana con rientro pomeridiano

Per la piena attuazione dell'offerta formativa l'istituto si avvale di collaborazioni con figure professionali esterne e di una formazione professionale di tutte le risorse interne sulle tematiche ministeriali e prioritarie dell'istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore del Dirigente svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione dell'Istituto Comprensivo e attività di insegnamento in classe per il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e l'attuazione di interventi per il contenimento della dispersione scolastica. Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).	20
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire	8



formazione e innovazione. AREA 1:
PROGETTAZIONE - Aggiornamento e coordinamento PTOF; - Aggiornamento RAV e PDM; - Attività di Progettazione (PON, POR, Area a rischio, ecc.) - Coordinamento della progettazione curricolare con predisposizione del materiale occorrente per la presentazione dei progetti (schede, modulistica, registri, ecc.) - Monitoraggio e Valutazione delle attività del PTOF con analisi e bilancio delle attività svolte - Partecipazione all'aggiornamento di settore - Raccolta e cura della documentazione AREA 2 :SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO - Analisi della documentazione degli alunni disabili e cura della completezza dei documenti e della relativa validità; - Mappatura e monitoraggio degli alunni BES . - Predisposizione PDP, distribuzione dei modelli, cura della raccolta dei modelli compilati e firmati anche dalle famiglie. - Raccolta con relativa consegna in segreteria dei PEI compilati e sottoscritti; - Organizzazione e calendarizzazione dei gruppi di lavoro previsti, anche con il supporto degli specialisti sociosanitari; - Organizzazione con relativa calendarizzazione dell'utilizzo della aula multisensoriale per tutti gli alunni disabili dell'Istituto; - Organizzazione di attività di integrazione e recupero per alunni stranieri non italofoni; - Compilazione del PAI. - Raccolta e cura della documentazione AREA 3 : RICERCA E SUPPORTO ALL'INSEGNAMENTO - Diffusione ai docenti e al personale scolastico di iniziative di aggiornamento e di formazione. Coordinamento richieste di partecipazione con la comunicazione di orari e luoghi. - Coordinamento



predisposizione modulistica per i docenti (schede di valutazione, schede raccolta dati prove comuni, ecc.). - Coordinamento e gestione prove Invalsi: raccolta e diffusione delle informazioni sulle prove, organizzazione relativa alla preparazione degli allievi e alla somministrazione delle prove Invalsi (calendari per la preparazione delle classi, turni di assistenza durante le prove) - Coordinamento dell'inserimento dei dati nella piattaforma Invalsi fino all'invio dei risultati. - Partecipazione all'aggiornamento di settore. - Analisi dei dati comunicati dall'Invalsi e diffusione al collegio dei docenti. - Coordinamento con il referente alla valutazione ed autovalutazione di Istituto. - Raccolta e cura della documentazione. AREA 4 : RAPPORTI CON IL TERRITORIO - Coordinamento di attività svolte nel territorio (manifestazioni, eventi, partecipazione concorsi alunni, ecc.) - Predisposizione uscite sul territorio e visite guidate con l'espletamento di tutta la procedura richiesta: raccolta richieste e proposte di viaggio, predisposizione del regolamento "uscite sul territorio e viaggi di istruzione", predisposizione bandi di gara, partecipazione commissione aggiudicatrice ditte, contatti con le agenzie, predisposizione brochure di viaggio e altro materiale inerente ai viaggi e alle uscite. - Coordinamento eventi organizzati dall'Istituto (manifestazioni sportive, eventi culturali, recite, ecc.) - Partecipazione alla formazione di settore - Coordinatore commissione viaggi e visite guidate - Raccolta e cura della documentazione

Capodipartimento

Nella scuola secondaria di I grado sono presenti
n. 5 dipartimenti: 1 DIPARTIMENTO LINGUE

5



STRANIERE 2 DIPARTIMENTO LINGUISTICO-
ARTISTICO-ESPRESSIVO 3 DIPARTIMENTO
MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICO 4
DIPARTIMENTO INCLUSIONE 5 DIPARTIMENTO
STRUMENTO MUSICALE Ogni capodipartimento
coordina i docenti negli aspetti di progettazione
e valutazione del percorso didattico

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso • coordina
l'organizzazione generale del plesso, riportando
alla dirigente eventuali problematiche • tiene i
contatti con il Comune per piccole necessità o
segnalazione di interventi di manutenzione
urgenti o di piccola entità • cura la divulgazione
di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla
Direzione o partecipa ad incontri periodici con la
Dirigente o coordina le attività progettuali e
l'intervento di esperti esterni o coordina
l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze
brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria
secondo i criteri comunicati dalla Dirigente •
svolge le funzioni di preposto alla sicurezza.

8

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà il compito di •
FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione
interna alla scuola negli ambiti del PNSD,
attraverso l'organizzazione di laboratori
formativi, favorendo l'animazione e la
partecipazione di tutta la comunità scolastica
alle attività formative, come ad esempio quelle
organizzate attraverso gli snodi formativi; •
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'
SCOLASTICA: favorire la partecipazione e
stimolare il protagonismo degli studenti
nell'organizzazione di workshop e altre attività,
anche strutturate, sui temi del PNSD, anche

1



attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina i docenti dei tre ordini di scuola negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Due docenti sono utilizzati nel potenziamento delle seguenti aree: LEGALITA' - SCIENTIFICO - LINGUISTICO - ARTISTICO-MUSICALE - MOTORIO - LABORATORIALE Le attività riguardano specifici progetti (a classi aperte e per gruppi di livello) di recupero-sviluppo ed arricchimento dell'offerta formativa, collegati e finalizzati alla PRIORITA' di formare alunni competenti e cittadini responsabili delle proprie scelte. Gli obiettivi della progettazione di potenziamento sono quelli espressamente indicati dalla Legge 107/2015: trasformare il modello trasmissivo	3
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

della scuola; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento delle competenze linguistiche e logico/matematiche. Un docente, invece, è impegnato in attività di organizzazione, progettazione e coordinamento delle attività didattico- educative dell'I.C.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario.

Ufficio protocollo

Protocollo digitale. Segnalazione ai Comuni interventi di manutenzione. Supporto DS per adempimenti Sicurezza. Convocazioni Consigli di Istituto, di classe e interclasse, Collegi Docenti. Controllo sull'inoltro della posta interna ai Plessi. Convocazioni RSU. Circolari e altre comunicazioni inerenti il Personale e relativa pubblicazione sul Sito. Rilevazioni personale e avvisi famiglie assemblee sindacali e scioperi. Comunicazioni, Circolari e Avvisi su indicazione DS. Compilazione Attestati corsi Formazione/Aggiornamento. Rapporti con gli Enti, Comuni, Associazioni

Ufficio per la didattica

Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, tenuta registri e compilazione dei tabelloni degli scrutini - pagelle - ecc. Statistiche ARIS - AROF - SIDI ALUNNI Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione dei fascicoli degli alunni, esami, compilazione e consegna dei diplomi, statistiche. Monitoraggi sugli studenti. Organi Collegiali - Elezioni. Pratiche alunni con disabilità. Gestione informatizzata dei dati anagrafici degli alunni per gli scrutini, esami di stato. Pratiche amministrative prove INVALSI. Gestione delle pratiche della L. 81 (ex 626) e della privacy. Certificati alunni. Sportello al pubblico per area didattica.



Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, verifica assenze. Gestione richieste Pre-post/scuola. Adempimenti sui Libri di testo e vaccinazioni. Gestione pratiche Assicurazione e INAIL per infortuni alunni e Personale. Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione e spedizione fascicoli degli alunni, consegna dei diplomi. Viaggi istruzione / visite didattiche/progetti sportivi con pullman - autorizzazioni, prenotazioni mezzi, varie. Sportello al pubblico per area didattica.

Ufficio per il personale A.T.D.

Coordina l'area Personale. Coordinamento Segreteria Digitale e adempimenti conservazione documenti. Ricostruzione carriera e inquadramenti economici docenti e personale ATA. Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA in collaborazione con la collega. Gestione personale docente T.I. e T.D. Funzioni SIDI che attengono all'area di competenza, convocazioni supplenti. Part-time, 150 ore per diritto allo studio, decreti ferie non godute S.T., invio comunicazioni UST relative RSU. Pratiche di Pensione; adempimenti pratiche Trasparenza. Controllo con DS per Organici Primaria e Secondaria. Anagrafe delle prestazioni, comunicazioni Co-Veneto, assenze personale in VGS-SIDI e statistiche mensili SIDI. Gestione contratti dei supplenti Docenti e ATA. Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA, convocazioni docenti supplenti. Collabora alla gestione amministrativa del personale e alla tenuta dei fascicoli personali, assunzioni servizio, dichiarazioni servizio, verifica documentazione del personale, assenze e gestione TFR del personale. Registrazione presenze/recuperi di tutto il personale ATA, con resoconti mensili. Statistiche sciopero.

Responsabile REGISTRO
ELETTRONICO

Adempimenti connessi con la funzione - inserire i dati iniziali relativi alle classi e alle discipline dei singoli Docenti della Scuola; - assegnare e/o ripristinare le credenziali d'accesso al registro per Docenti e Genitori; - coordinare e monitorare le operazioni e



le procedure tecniche relative agli scrutini intermedi e finali della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado; -
monitorare le funzionalità del registro elettronico, intervenendo entro i limiti consentiti e/o segnalando alla Dirigenza eventuali problemi da sottoporre all'azienda Madisoft.it

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://icisidorogentili.edu.it/home/>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter <http://icisidorogentili.edu.it/home/>

Modulistica da sito scolastico <http://icisidorogentili.edu.it/home/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'AMBITO TERRITORIALE N. 2 – COSENZA SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE IPSEOA "S. FRANCESCO" PAOLA è il riferimento territoriale per la formazione di tutto il personale in servizio nel nostro istituto su diverse tematiche con particolare riferimento alle priorità nazionali del PNFD.

Denominazione della rete: CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si realizzeranno attività didattiche in orario curriculare ed extracurriculare ed iniziative di continuità ed orientamento sul territorio in collaborazione anche con le scuole secondarie di 2° grado, le associazioni del territorio ed enti di formazione accreditate La scuola, altresì, aderisce in raccordo con le Università alla formazione dei docenti in anno di prova e per la facoltà di Scienze dell'educazione, della Formazione Primaria e della specializzazione del Sostegno

**Denominazione della rete: NOI ...GENTILI NEI PERCORSI
DI CITTADINANZA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro istituto aderisce a tutte le opportunità che offre il territorio per la realizzazione di attività che sviluppino le competenze di cittadinanza , con particolare riguardo all'inclusione e all'integrazione degli alunni stranieri

Denominazione della rete: CTS di Cosenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il **Centro territoriale di Supporto BES** di Cosenza, a cui la scuola ha aderito, costituisce un riferimento territoriale delle scuole nel fruire di servizi per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con disagio socio-economico, culturale, linguistico, ...). Tale supporto include servizi di consulenza, formazione, documentazione, informazione, prestito e cessione in comodato d'uso di sussidi e ausili per la didattica e la comunicazione, progettazione e sperimentazione educativa, ricerca. Istituiti dal MIUR su scala nazionale, operano in collaborazione con le scuole, le famiglie, le autorità e gli operatori di riferimento per l'inclusione: Enti Locali, ASL, associazioni, enti di ricerca, esperti. Si avvalgono delle strutture nazionali dei CTS che negli anni hanno sviluppato strategie per la condivisione di esperienze, professionalità, relazioni e interventi.

Denominazione della rete: **SCUOLA AMICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Prioritario per il nostro istituto è il benessere di tutti i piccoli cittadini nel mondo, a tal fine continua la sua adesione alla fondazione UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), fondato sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D'AMBITO

Formazione professionale permanente individuale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA INCLUSIVA AL GIORNO D'OGGI

La formazione attraverso la partecipazione alla rete provinciale di Scuole per l'Inclusività verterà su diverse tematiche tra cui ;Valutazione Formativa e la Certificazione delle Competenze degli Alunni



con BES; Mediazione dei Conflitti a Scuola; Transizioni Evolutive: continuità educativa tra ordini diversi di scuola; Soft Skill . - Soft Skill per

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DIGITALI

Il percorso permetterà un'opportuna riflessione sulle tecnologie a scuola e permetterà ai docenti, indipendentemente dal livello di competenze tecnologiche digitali personali, di sperimentare strumenti didattici digitali e modalità di utilizzo della Digital Board, in diversi ambiti disciplinari e inclusivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SCUOLA IN SICUREZZA

Secondo le norme dettate dal D.L.vo 81/08 partecipazione ai corsi di formazione e/o aggiornamento antincendio, primo soccorso, ASPP, RSPP.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Per la formazione sulla sicurezza si svolgeranno attività proposta dalla singola scuola, pur contemplando eventuali proposte formative provviste dalle reti di scuole



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Per la formazione sulla sicurezza si svolgeranno attività proposta dalla singola scuola, pur contemplando eventuali proposte formative provviste dalle reti di scuole

Titolo attività di formazione: SNOEZELEN: UN MONDO SENSIBILE ATTORNO A NOI!

Com'è noto, le stimolazioni sensoriali, sollecitano un contatto con il mondo interno della persona migliorandone il benessere attraverso un metodo sistematico e un atteggiamento di profonda empatia. Lo Snoezelen è un approccio pedagogico/terapeutico che nasce in Olanda negli anni '70, con lo scopo di promuovere il benessere della persona attraverso la stimolazione multisensoriale modulata. Il percorso si propone di fornire una formazione: per l'apprendimento di conoscenze e competenze, metodologie e strumenti attraverso lezioni frontali, visione di materiali multimediali, analisi di casi studio e lavori in gruppo. L'aspetto PRATICO/ ESPERIENZIALE IN STANZA SNOEZELEN del nostro Istituto sarà rivolta ad una sperimentazione pratica in prima persona degli strumenti e dei materiali utilizzati per effettuare esperienze multisensoriali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Formazione d'Istituto



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione d'Istituto



Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA SI-CURA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Anche per l'ATA per la formazione sulla sicurezza si svolgeranno attività proposta dalla singola scuola, pur contemplando eventuali proposte formative provviste dalle reti di scuole

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Per tutto il personale scolastico l'istituto si avvale di agenzie formative e/o altre scuole in rete coinvolte nella formazione sulla Sicurezza

COLLABORARE PER INNOVARE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IIS Pizzini-Pisani di Paola